

SILEA SPA

Bilancio consolidato al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA VASSENA 6 VALMADRERA
Codice Fiscale	83004000135
Numero Rea	LC 281379
P.I.	00912620135
Capitale Sociale Euro	10.968.620
Forma giuridica	S.P.A.
Settore di attività prevalente (ATECO)	382109
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	SILEA SPA
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale consolidato

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	104.766	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.566	933
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	28.556	65.931
5) avviamento	58.748	386.293
6) immobilizzazioni in corso e acconti	501.739	8.080
7) altre	79.432	406.642
Totale immobilizzazioni immateriali	780.807	867.879
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	24.475.714	24.776.902
2) impianti e macchinario	8.980.738	13.958.681
3) attrezzature industriali e commerciali	55.067	70.620
4) altri beni	390.640	523.354
5) immobilizzazioni in corso e acconti	989.492	897.948
Totale immobilizzazioni materiali	34.891.651	40.227.505
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	7.683	7.683
Totale partecipazioni	7.683	7.683
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.869	11.739
Totale crediti	11.869	11.739
Totale immobilizzazioni finanziarie	19.552	19.422
Totale immobilizzazioni (B)	35.692.010	41.114.806
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.229.525	947.619
4) prodotti finiti e merci	-	15.284
Totale rimanenze	1.229.525	962.903
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.710.743	7.672.037
esigibili oltre l'esercizio successivo	143.803	143.803
Totale crediti verso clienti	6.854.546	7.815.840
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.073.056	1.874.044
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	90.579
Totale crediti tributari	2.073.056	1.964.623
5-ter) imposte anticipate	1.510.500	1.233.696
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.257.756	2.372.518
esigibili oltre l'esercizio successivo	262.637	262.637
Totale crediti verso altri	3.520.393	2.635.155

Totale crediti	13.958.495	13.649.314
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	23.854.298	17.460.671
3) danaro e valori in cassa	659	448
Totale disponibilità liquide	23.854.957	17.461.119
Totale attivo circolante (C)	39.042.977	32.073.336
D) Ratei e risconti	425.764	528.413
Totale attivo	75.160.751	73.716.555
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	10.968.620	10.968.620
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	847.118	847.118
III - Riserve di rivalutazione	519.934	519.934
IV - Riserva legale	544.914	510.304
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	19.994.409	19.427.668
Riserva avanzo di fusione	314.431	314.431
Varie altre riserve	1.130.258	1.039.398
Totale altre riserve	21.439.098	20.781.497
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	220.550	197.440
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	748.927	762.160
Totale patrimonio netto di gruppo	35.289.161	34.587.073
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	614.327	610.409
Utile (perdita) di terzi	19.582	15.265
Totale patrimonio netto di terzi	633.909	625.674
Totale patrimonio netto consolidato	35.923.070	35.212.747
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	538.735	624.511
4) altri	6.202.410	5.241.709
Totale fondi per rischi ed oneri	6.741.145	5.866.220
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.755.962	1.809.523
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.348.233	1.770.835
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.463.937	12.706.675
Totale debiti verso banche	18.812.170	14.477.510
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.004	1.034.634
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.322	3.078.215
Totale debiti verso altri finanziatori	16.326	4.112.849
6) acconti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	28.848	28.848
Totale acconti	28.848	28.848
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.989.804	10.349.687
Totale debiti verso fornitori	9.989.804	10.349.687
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	184.673	222.449
Totale debiti tributari	184.673	222.449
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		

esigibili entro l'esercizio successivo	413.874	430.605
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	413.874	430.605
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.134.244	1.040.243
esigibili oltre l'esercizio successivo	134.679	134.679
Totale altri debiti	1.268.923	1.174.922
Totale debiti	30.714.618	30.796.870
E) Ratei e risconti	25.956	31.195
Totale passivo	75.160.751	73.716.555

Conto economico consolidato

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.176.275	44.142.290
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	9.214
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.290.052	2.416.771
altri	2.255.247	1.311.633
Totale altri ricavi e proventi	4.545.299	3.728.404
Totale valore della produzione	47.721.574	47.879.908
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.936.271	1.968.538
7) per servizi	26.591.005	25.628.129
8) per godimento di beni di terzi	682.133	483.091
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.494.749	4.754.821
b) oneri sociali	1.526.328	1.601.745
c) trattamento di fine rapporto	298.561	301.715
e) altri costi	487.030	399.455
Totale costi per il personale	6.806.668	7.057.736
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	474.625	526.283
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.668.267	6.968.575
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	3.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.142.892	7.497.858
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(266.622)	310.125
12) accantonamenti per rischi	582.895	154.166
13) altri accantonamenti	875.293	810.363
14) oneri diversi di gestione	1.482.930	1.829.412
Totale costi della produzione	45.833.465	45.739.418
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.888.109	2.140.490
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	112.923	118.857
Totale altri proventi finanziari	112.923	118.857
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	809.255	871.488
Totale interessi e altri oneri finanziari	809.255	871.488
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(696.332)	(752.631)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.191.777	1.387.859
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	763.461	749.351
imposte differite e anticipate	(340.193)	(138.917)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	423.268	610.434
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	768.509	777.425
Risultato di pertinenza del gruppo	748.927	762.160
Risultato di pertinenza di terzi	19.582	15.265

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	768.509	777.425
Imposte sul reddito	423.268	610.434
Interessi passivi/(attivi)	696.332	752.631
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	16.902	137.805
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.905.011	2.278.295
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.747.133	1.244.775
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.142.892	7.494.858
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	367.332
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(58.186)	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	8.831.839	9.106.965
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	10.736.850	11.385.260
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(265.597)	(57.208)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	961.294	(363.161)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(359.883)	1.604.934
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	102.649	(176.824)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(5.239)	(5.037)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.066.058)	(2.908.884)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(632.834)	(1.906.180)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	10.104.016	9.479.080
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(696.332)	(752.631)
(Imposte sul reddito pagate)	(588.191)	(234.756)
Dividendi incassati	0	-
(Utilizzo dei fondi)	(926.794)	(1.254.971)
Altri incassi/(pagamenti)	0	-
Totale altre rettifiche	(2.211.317)	(2.242.358)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	7.892.699	7.236.722
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.111.605)	(2.281.285)
Disinvestimenti	11.581	24.956
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(636.844)	(74.787)
Disinvestimenti	0	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(130)	(290)
Disinvestimenti	0	8.240
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	-

Disinvestimenti	0	-
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)	0	-
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	0	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.736.998)	(2.323.166)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(4.082.519)	(342.758)
Accensione finanziamenti	6.270.000	42.000
(Rimborso finanziamenti)	(1.949.344)	(2.190.095)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	238.137	(2.490.853)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	6.393.838	2.422.703
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	17.461.119	15.038.416
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	23.854.298	17.460.671
Danaro e valori in cassa	659	448
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	23.854.957	17.461.119

SILEA S.p.a.
SOCIETÀ INTERCOMUNALE LECHESE
PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE PER AZIONI

Sede in Valmadrera (Lc) - Via Leonardo Vassena, 6
Capitale sociale Euro 10.968.620 i.v.

Codice Fiscale ed iscrizione
al Registro Imprese di Lecco

n. 83004000135
Rea 281379

Nota integrativa
al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Struttura e contenuto del bilancio

Signori azionisti,

il bilancio consolidato dell'esercizio 2017 è stato redatto in conformità alle disposizioni dell'art. 32 del D.Lgs. 127/1991, agli artt. 2423 e segg. Del Codice Civile, nonché in conformità ai principi contabili italiani ed alle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità o, ove mancanti, quelli stabiliti dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.).

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto Finanziario, nonché dalla presente Nota Integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 38 del D.Lgs. 127/1991, e quelle complementari ritenute idonee a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del gruppo.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile riportate nella Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente desunti e sono coerenti con quelle degli esercizi precedenti.

Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio

I principi contabili utilizzati dalle società del gruppo sono in linea con quelli elaborati dall'O.I.C. (organismo Italiano di contabilità). Nella presente nota integrativa è incluso, al fine di consentire una migliore comprensione del bilancio, il prospetto di raccordo tra l'utile e il patrimonio netto della Capogruppo e l'utile ed il patrimonio netto consolidato del periodo di riferimento.

I valori esposti negli schemi di bilancio e nella nota integrativa sono arrotondati all'unità di Euro.

Le voci dello stato patrimoniale e del conto economico vengono confrontate con le corrispondenti del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016.

Data di riferimento

Il bilancio consolidato si riferisce per le due società consolidate al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 in quanto non vi è difformità nelle date di chiusura dei loro bilanci.

Per la controllata Seruso S.p.A. si dispone del bilancio approvato dall'Assemblea dei Soci in data 03/05/2018.

Composizione del gruppo ed area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio al 31 dicembre 2017 della Capogruppo Silea S.p.a. ed il bilancio al 31 dicembre 2017 della Seruso S.p.A. che è, ai sensi dell'art. 38, comma 2 del D.Lgl.127/91:

Società controllata direttamente, soggetta a direzione e coordinamento, consolidata con il metodo integrale

Denominazione-Sede	Capitale Sociale	Quota di partecipazione
Seruso S.p.a. - Verderio Inferiore (LC)	€ 1.032.900	80,50%

Principi di consolidamento e criteri di valutazione

Principi di consolidamento

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci al 31 dicembre 2017 delle singole imprese. Il bilancio di Seruso S.p.A. è stato opportunamente riclassificato e rettificato al fine di uniformarlo ai principi contabili ed ai criteri di valutazione della Capogruppo, che sono in linea con quelli previsti dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

I principi di consolidamento adottati sono i seguenti:

- gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nell'area di consolidamento sono ripresi integralmente; sono invece eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento di ammontare significativo, tenendo conto delle eventuali imposte differite;
- il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento viene eliso contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate; l'eventuale differenza tra il valore pagato ed il patrimonio netto contabile di competenza alla data di acquisto, viene attribuita ad elementi dell'attivo o del passivo delle imprese incluse nel consolidamento; l'eventuale residuo, se negativo, viene iscritto in una voce denominata riserva di

consolidamento; se positivo viene iscritto in una voce dell'attivo denominata differenza da consolidamento, che viene ammortizzata in un periodo di 5 anni. Le quote di patrimonio netto e di utile di competenza di Soci terzi, calcolate sulla base dei bilanci rettificati secondo i principi contabili di Gruppo, sono iscritte rispettivamente alle voci "Patrimonio netto di terzi" nel patrimonio netto e "Utile o perdita d'esercizio di competenza di terzi" nel conto economico;

- le imposte sugli utili non distribuiti delle Società consolidate non sono rilevate, in quanto si presume che gli stessi saranno reinvestiti permanentemente all'interno del Gruppo;
- sono state contabilizzate le operazioni di leasing secondo quanto previsto dal Principio Contabile Internazionale I.A.S. 17, che prevede l'iscrizione dei beni oggetto di locazione finanziaria nei cespiti, al netto dell'ammortamento e del finanziamento verso l'ente finanziario locatore nei debiti, ove ancora sussistente, per l'importo delle quote capitali residue. Nel conto economico sono stati stornati i canoni di leasing addebitati, inserendo in contropartita la quota di ammortamento e l'onere finanziario di competenza e rettificando il risultato d'esercizio, dopo aver accantonato le relative imposte differite.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione sono stati applicati in modo sostanzialmente uniforme dall'impresa consolidata. I criteri di valutazione adottati nel bilancio consolidato sono quelli utilizzati dalla Capogruppo e sono conformi alle disposizioni legislative vigenti precedentemente citate, integrate ed interpretate dai Principi Contabili statuiti dall'O.I.C. Per quanto concerne gli accantonamenti per rischi e gli altri accantonamenti, in funzione del principio contabile OIC 31, sono stati iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria), dovendo prevalere il criterio della classificazione per natura dei costi, mentre le voci B12 e B13 sono state utilizzate in via residuale. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, è stata data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica; per quanto riguarda le attività finanziarie, sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse. Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

Rettifiche e riprese di valore

Il valore dei beni materiali ed immateriali, la cui durata utile è limitata nel tempo, è sistematicamente rettificato in diminuzione attraverso l'ammortamento. Gli stessi beni e le altre componenti dell'attivo sono svalutati ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita durevole di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate sono descritte successivamente.

Rivalutazioni

Sui beni esistenti alla data di riferimento del presente bilancio non risultano effettuate rivalutazioni monetarie e/o economiche. Con riguardo alla controllata Seruso S.p.A. si precisa che la stessa ha eseguito una rivalutazione monetaria ai sensi del D.L.185/2008 convertito in legge n. 2 del 28/01/2009, sui valori dell'immobile di Monticello; tale mutamento ha comportato l'iscrizione di un maggior valore di Euro 97.556.= con corrispondente aumento della consistenza del Patrimonio netto dall'anno in cui la rivalutazione è stata effettuata (2008).

Deroghe

Nel presente e nei passati esercizi non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio d'esercizio e consolidato.

Criteri di valutazione delle singole voci

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano costi e spese aventi utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate in quote costanti. Al riguardo precisiamo che:

- I costi di impianto e di ampliamento vengono esposti nell'apposita voce dell'attivo, col consenso del Collegio Sindacale, ed ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica, comunque non superiore a cinque anni.
- I costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità vengono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.
- I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno vengono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.
- Le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili, iscritti all'attivo, sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo, la durata viene stabilita in cinque esercizi.
- L'avviamento è ammortizzato in un periodo di cinque anni, considerata la durata della vita utile.
- Gli altri costi pluriennali sono ammortizzati in base alla loro residua possibilità di utilizzazione.
- Le differenze di consolidamento vengono ammortizzate in un periodo di cinque anni.
- Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in relazione al minor periodo tra quello di vita utile di tali oneri e quello di durata residua del contratto.
- Le immobilizzazioni il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopraccitati, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se, successivamente, vengono meno le ragioni che hanno determinato questa svalutazione, si procede al ripristino del costo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori. Non sono state contabilizzate quote di ammortamento eccedenti quelle fiscalmente ammesse, ai sensi del D.M. 31 dicembre 1988 Categoria XXII – Specie 2^a, e limitatamente alle parti di apparecchiature ad alta pressione (surriscaldatori) della Capogruppo, si è adottata la percentuale identificata nella tabella della categoria IX specie 1^a/a, a seguito del riesame al 31/12/2012 della vita utile effettivamente accertata, mentre per il pozzo di acque industriali della Capogruppo, entrato in funzione nell'esercizio, è stata utilizzata la categoria XVII – specie 3^a.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti generici	10%
Impianti generici (Pozzo Industriale)	12%
Impianti specifici	10%
Impianti linea 1	9,89%
Impianti linea 3	9,58%
Parti di apparecchiature ad alta pressione	22,50%
Impianto di depurazione	10%
Impianto fotovoltaico	3%
Contenitori raccolta differenziata/ Altre attrezzature per la gestione rifiuti	20%
Attrezzature	25%
Autovetture	25%
Mobili e arredi	12%
Automezzi e autoveicoli da trasporto interno	20%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Altri beni materiali	25%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito, le aliquote sono ridotte del 50% in quanto si ritiene che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio, mentre per i beni ceduti o dismessi si è proceduto al calcolo del relativo ammortamento fino alla data di dismissione dei medesimi. Per alcuni cespiti di scarsa rilevanza e di costo unitario non superiore ad Euro 516.= è stata operata l'imputazione diretta del costo nel conto economico, in considerazione della scarsa significatività dei relativi importi (sia singolarmente, sia cumulativamente ed in considerazione della loro residua usura e delle elevate possibilità di danneggiamento). Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Per le immobilizzazioni in corso si è verificato se durante l'esercizio è avvenuta la loro utilizzazione e se continuano a sussistere le condizioni di prospettico impiego economico all'interno del processo produttivo. Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico dell'esercizio. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso. I beni oggetto di contratti di locazione finanziaria sono iscritti fra le immobilizzazioni tecniche nelle classi di pertinenza e vengono ammortizzati, come i cespiti di proprietà, in modo sistematico secondo la residua possibilità di utilizzazione. In contropartita all'iscrizione del bene vengono registrati i

debiti, a breve e a medio termine, verso l'ente finanziario locatore; i canoni sono stornati dalle spese per godimento di beni di terzi e vengono imputate le quote di interessi di competenza dell'esercizio negli oneri finanziari. Si ottiene, in tale modo, una rappresentazione delle operazioni di leasing secondo la cosiddetta "metodologia finanziaria" prevista dal Principio Contabile Internazionale I.A.S. n. 17, che meglio rappresenta la sostanza economica dei contratti di locazione finanziaria in essere.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese non consolidate

Le partecipazioni in altre imprese, diverse da quelle controllate, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato.

Altre immobilizzazioni finanziarie

Le altre immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al loro valore nominale, previa verifica dell'insussistenza di motivazioni comportanti la rettifica di valutazione di tali poste creditizie. Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

Rimanenze di magazzino

Le giacenze di magazzino sono state valutate in base al criterio dell'ultimo costo di acquisto che non risulta superiore al corrispondente valore di realizzazione che emerge dall'andamento del mercato.

Crediti

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione. I crediti sorti successivamente sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Non ci sono crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine da iscrivere nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo tenendo conto del grado di solvibilità del debitore, del periodo di scadenza del credito, del contenzioso in essere e delle garanzie esercitabili.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, portato a diretta diminuzione della voce dell'attivo cui si riferisce.

Cassa e banche

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti, attivi e passivi, riflettono quote di competenza di costi e di ricavi comuni a due o più esercizi e sono determinati secondo il criterio di competenza economica e temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nelle note esplicative.

Nella valutazione dei fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

Nei fondi per rischi ed oneri è incluso il fondo imposte differite che è stanziato, oltre che sulle rettifiche apportate per la redazione del bilancio consolidato, sulle differenze significative di natura temporanea tra il valore di un'attività o di una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali, applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, al netto degli acconti erogati, alla data di chiusura dell'esercizio, calcolato in conformità alle leggi, ai contratti di lavoro vigenti e ad eventuali accordi aziendali.

Debiti

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione. I debiti sorti successivamente sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Rischi, impegni e garanzie

A seguito dell'intervento normativo disposto dal D.Lgs 139/2015 e dell'aggiornamento dei principi contabili è stato abrogato l'OIC 22 relativo ai conti d'ordine che pertanto non vengono più esposti.

Iscrizione dei ricavi e proventi e dei costi ed oneri

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la

spedizione dei beni. I ricavi per prestazioni di servizio e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito d'esercizio (IRES e IRAP) sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile di ciascuna impresa consolidata ai sensi delle norme fiscali vigenti. I debiti per imposte sono classificati al netto degli acconti versati e delle ritenute subite nella voce "debiti tributari".

L'IRES di esercizio è calcolata nel pieno rispetto delle disposizioni del Testo Unico.

La base imponibile IRAP è costituita dal valore della produzione netta, determinata ai sensi degli articoli 4 e seguenti del D.Lgs.446/97. Come per lo scorso esercizio, hanno trovato piena applicazione i benefici previsti dal c.d. "Cuneo Fiscale", con riguardo alla completa deduzione delle spese per il lavoro dipendente a tempo indeterminato anche a favore delle *public utilities*, normativa di favore introdotta dai commi da 20 a 24 dell'art.1 della L. 23/12/2014 n. 190. Vengono stanziare imposte differite sulle differenze significative di natura temporanea tra il valore di un'attività o di una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali, applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte tra i crediti nella voce "imposte anticipate": la rilevazione di tale attività si fonda sulla ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscalmente e quindi sulla possibilità di recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

Poste in valuta estera

Non esistono poste in valuta estera alla data di riferimento del bilancio.

ATTIVITÀ

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31.12.2017	Euro	-
Saldo al 31.12.2016	Euro	-
Variazione	Euro	-

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31.12.2017	Euro	780.807
Saldo al 31.12.2016	Euro	867.879
Variazione	Euro	87.072

Descrizione	saldo al 31/12/2016	incrementi	altri movimenti	Amm.ti diretti	saldo al 31/12/2017
Costi di impianto e di ampliamento	0	112.249		-7.483	104.766
Diritti di brevetto ind.le e utilizzazione opere dell'ingegno	933	11.148		-4.515	7.566
concessioni, licenze e marchi	65.931	12.949	-1	-50.323	28.556
Avviamento	386.293	0	1	-327.546	58.748
Immob. In corso e acconti	8.080	499.789	-6.130		501.739
Costi pluriennali	406.642	710	-243.162	-84.758	79.432
Totali	867.879	636.845	-249.292	-474.625	780.807

Per effetto del riscatto anticipato del contratto di locazione finanziaria, avente ad oggetto l'immobile di Verderio della controllata Seruso S.p.A., si è provveduto alla riclassificazione delle spese incrementative beni di terzi, con attribuzione del residuo valore alla voce immobili, tale variazione risulta inclusa nella colonna "Altri movimenti".

Dettaglio incrementi.

Descrizione	Silea	Seruso	Totale
Costi di impianto e di ampliamento	112.249		112.249
Diritti di brevetto ind.le e utilizzazione opere dell'ingegno		11.148	11.148
concessioni, licenze e marchi	12.949		12.949
Avviamento			0
Immob. In corso e acconti	499.789		499.789
Costi pluriennali	710		710
Totali	625.697	11.148	636.845

La voce Costi di impianto e di ampliamento di Euro 112.249.= si riferisce a Silea S.p.A ed è relativa all'avvio della raccolta del multileggero.

La voce "Concessioni, licenze, marchi" sono relative esclusivamente ad oneri sostenuti per l'acquisto di software e di licenze. Gli incrementi dell'esercizio sono stati pari a Euro 12.249.= tutti relativi a Silea S.p.a., mentre l'importo di Euro 11.148.= sono incrementi di Diritti di brevetto di Seruso S.p.A..

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" il cui incremento è di Euro 499.789.= si riferisce a Silea.

La voce "Costi pluriennali", incrementata per Euro 710.= è riferita esclusivamente a Silea.

II. Immobilizzazioni materiali

Movimento delle immobilizzazioni materiali – costo

Descrizione	saldo al 31/12/2016	incrementi	decrementi	riclassificazioni	saldo al 31/12/2017
Terreni e fabbricati	36.285.951	4.349.859	-4.004.145	410.585	37.042.250
Impianti e macchinari	69.691.653	285.320	-19.413	170.000	70.127.560
Attrezzature industriali e commerciali	929.975	13.307	-50	0	943.232
Altri beni	2.310.402	44.436	-9.030	0	2.345.808
Imm.in corso ed acconti	897.948	350.044	0	-258.500	989.492
Totali	110.115.929	5.042.966	-4.032.638	322.085	111.448.342

Nella voce dei decrementi risulta indicato l'importo di Euro 4.004.145.=., costituito dal costo storico imputato alla voce terreni e fabbricati del bilancio separato della Seruso S.p.A., relativi all'operazione di riscatto anticipato degli immobili di Verderio già oggetto di locazione finanziaria. Tale operazione si è resa necessaria al fine di mantenere i costi storici originariamente iscritti nel bilancio Consolidato, attraverso la metodologia finanziaria (IAS 17). Anche la riclassificazione di Euro 410.585.= deriva sempre dall'operazione di riscatto anticipato.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali – fondo ammortamento

Descrizione	saldo al 31/12/2016	ammortamento	storno fondi ammortamento	Riclassificazioni /altre movimentazioni	saldo al 31/12/2017
Terreni e fabbricati	11.509.049	1.057.487			12.566.536
Impianti e macchinari	55.732.972	5.413.850			61.146.822
Attrezzature industriali e commerciali	859.335	28.810			888.145
Altri beni	1.787.049	168.120			1.955.169
Imm.in corso ed acconti	0				0
Totali	69.888.405	6.668.267	0	0	76.556.672

Movimenti delle immobilizzazioni materiali – valore netto

Valore netto	saldo al 31/12/2016	incrementi	decrementi	riclassifiche/altre movimentazioni	ammortamenti	saldo al 31/12/2017
Terreni e fabbricati	24.776.902	4.349.859	-4.004.145	410.585	-1.057.487	24.475.714
Impianti e macchinari	13.958.681	285.320	-19.413	170.000	-5.413.850	8.980.738
Attrezzature industriali e commerciali	70.620	13.307	-50		-28.810	55.067
Altri beni	523.354	44.436	-9.030		-168.120	390.640
Imm.in corso ed acconti	897.948	350.044		-258.500	0	989.492
Totali	40.227.505	5.042.966	-4.032.638	322.085	-6.668.267	34.891.651

Dettaglio immobilizzazioni materiali

I valori netti di fine esercizio relativi alle immobilizzazioni materiali sono da attribuire alle singole società in base alla seguente tabella:

Valore Netto	Silea	Seruso	Compostaggio Lecchese	Totale
Terreni e fabbricati	17.326.997	7.148.717	0	24.475.714
Impianti e macchinari	7.926.519	1.054.219	0	8.980.738
Attrezzature industriali e commerciali	47.438	7.629	0	55.067
Altri beni	367.149	23.491	0	390.640
Imm.in corso ed acconti	922.372	67.120	0	989.492
Totali	26.590.475	8.301.176	0	34.891.651

Per gli investimenti si rimanda alla relazione sulla gestione pagina 11.

L'effetto della contabilizzazione degli investimenti realizzati in leasing con metodologia IAS 17 possono essere così rappresentati :

	ATTIVO	PASSIVO
Maggior valore netto delle immobilizzazioni	5.739.735	
Minor valore dei risconti attivi	-	
Riscatto Bene in leasing nel civilistico	(3.976.342)	
F.do imposte differite		(497.277)
Totale	1.763.393	-497.277
Effetto sul patrimonio netto		(1.266.116)
dedotto patrimonio netto di terzi (19,5%)		246.893
Effetto netto sul patrimonio di competenza		-1.019.224

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31.12.2017		19.552
Saldo al 31.12.2016	Euro	19.422
Variazione	Euro	(130)

Le immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2017 sono così articolate:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Partecipazioni in altre imprese	7.683	7.683	-
Crediti verso altri	11.869	11.739	130
Totale immobilizzazioni finanziarie	19.552	19.422	130

Le voci "partecipazioni in altre imprese" si riferiscono alle quote di Silea in Corepla e Consorzio Italiano Compostatori e di Seruso in Corepla e Consorzio Cise.

I "crediti verso altri" si riferiscono a depositi cauzionali attivi.

Le Società Silea e Seruso non detengono titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni in altre imprese

La voce è così composta:

Partecipazioni	Valore di iscrizione
CONSORZIO CISE	1.291
CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI	4.000
CONSORZIO COREPLA	2.392
Totale partecipazioni	7.683

Crediti

La composizione ed il dettaglio dei crediti è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
<u>Crediti esigibili oltre l'anno:</u>			
- Depositi cauzionali	11.869	11.739	130
Totale	11.869	11.739	130

I predetti crediti, per loro natura potrebbero avere esigibilità superiore al quinquennio.

Non ci sono crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

In applicazione dei disposti dell'Art. 2427-bis CC, con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie non risultano iscritti valori contabili superiori al "fair value" delle medesime.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Prima di passare all'analisi delle variazioni relative all'attivo circolante si ritiene utile evidenziare la composizione del capitale circolante netto e la sua variazione rispetto al precedente esercizio.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Attivo circolante	39.042.977	32.073.336	6.969.641
Ratei e risconti attivi	425.764	528.413	(102.649)
Crediti, esigibili oltre i 12 mesi	(411.440)	(497.019)	85.579
Ratei e risconti esigibili oltre i 12 mesi	(123.956)	(298.980)	175.024
Attività correnti	38.933.345	31.805.750	7.127.595
Debiti e ratei passivi	(30.740.574)	(30.828.065)	87.491
Debiti, ratei e risconti esigibili oltre l'esercizio successivo	16.629.786	15.973.831	655.955
Passività correnti	(14.110.788)	(14.854.234)	743.446
Capitale circolante netto	24.822.557	16.951.516	7.871.041

I. Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo

Saldo al 31.12.2017	Euro	1.229.525
Saldo al 31.12.2016	Euro	962.903
Variazione	Euro	<u>(266.622)</u>

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime sussidiarie e di consumo	1.229.525	947.619	281.906
Prodotti finiti		15.284	(15.284)
Totale magazzino	1.229.525	962.903	266.622

Relativamente alla Capogruppo, si precisa fondo di obsolescenza magazzino istituito nel 2016 è stato adeguato e risulta pari ad Euro 366.307.= ed evidenzia la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Fondo obsolescenza magazzino	(366.307)	(367.332)	1.025
Totale magazzino	(366.307)	(367.332)	1.025

L'importo delle rimanenze si riferisce per Euro 1.023.714.= alla Capogruppo e per Euro 205.811.= a Seruso S.p.a.

II. Crediti

Saldo al 31.12.2017	Euro	13.958.495
Saldo al 31.12.2016	Euro	13.649.314
Variazione	Euro	<u>309.181</u>

I crediti dell'attivo circolante sono analizzabili come segue:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Crediti:			
- Verso clienti	6.854.546	7.815.840	(961.294)
- Tributari	2.073.056	1.964.623	108.433
- Per imposte anticipate	1.510.500	1.233.696	276.804
- Verso altri	3.520.393	2.635.155	885.238
Totale	13.958.495	13.649.314	309.181

Analisi dei crediti verso clienti

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Verso clienti Italia entro i 12 mesi	6.936.448	7.897.742	(961.294)
Verso clienti Italia oltre i 12 mesi	143.803	143.803	-
Meno: Fondo svalutazione crediti	(225.705)	(225.705)	-
Totale	6.854.546	7.815.840	(961.294)

Non esistono crediti con originaria durata contrattuale superiore ai 5 anni.

Tutti i crediti sono vantati verso debitori italiani.

Non sussistono crediti derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Analisi del fondo svalutazione crediti

Le svalutazioni dei crediti operate in bilancio risultano dalla tabella sottoindicata.

Rettifica valore crediti	Fondo svalutazione ex art. 2426 Codice
Valore all'inizio dell'esercizio	225.705
Utilizzi a copertura di crediti iscritti	-
Accantonamenti dell'esercizio	-
Totale rettifiche ai crediti	225.705

Analisi crediti tributari

I crediti verso l'Erario possono essere così analizzati:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Erario c/IVA	1.797.656	1.516.905	280.751
Erario c/IRES	121.931	236.314	(114.383)
Erario c/IRAP	17.962	105.604	(87.642)
Altri crediti tributari	135.507	105.800	29.707
Totale	2.073.056	1.964.623	108.433

Le variazioni più significative riguardano l'aumento dell'Iva relativa alla Capogruppo per Euro 1.683.108.= per effetto dell'introduzione dall'1/01/2015 dello split payment che pone a carico dei Comuni il versamento dell'iva sulle fatture ricevute, mentre diminuiscono i crediti ired, irap ed altri crediti tributari per l'utilizzo degli stessi in compensazione ai versamenti.

Analisi imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate si riferiscono per Euro 1.401.677.= alla Capogruppo, per Euro 108.823.= a Seruso S.p.A.

Analisi della voce altri crediti

L'importo di Euro 3.520.293.= si riferisce per Euro 3.263.299.= a Silea S.p.A., per Euro 257.094.= a Seruso S.p.A..

I crediti riferiti alla Capogruppo sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Incentivo Grin Gse	2.552.182
Incentivo fotovoltaico	26.164
Rimborso assicurazione incendio	600.000
Altri	84.593
Totale	3.263.299

Mentre i Crediti riferiti a Seruso S.p.A. sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Diversi rimborso oneri fidejussione	860
Crediti verso inail	8.268
Anticipi fornitori per servizi	1.463
Totale entro 12mesi	10.591
Crediti verso amministratori	20.941
Anticipi fornitori per servizi	225.562
Totale oltre 12 mesi	246.503
Totale	257.094

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2017	Euro	23.854.957
Saldo al 31.12.2016	Euro	17.461.119
Variazione	Euro	<u>(6.393.838)</u>

Analisi delle disponibilità liquide

Disponibilità liquide	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Depositi bancari e postali	23.854.298	17.460.671	6.393.627
Denaro e valori in cassa	659	448	211
Totale disponibilità liquide	23.854.957	17.461.119	6.393.838

La voce, che ammonta a complessivi Euro 23.854.957.= , è composta dai saldi dei conti correnti bancari aperti presso diversi Istituti di credito per 23.854.298 euro, nonché del denaro presente nelle casse delle società, per 659 euro, le variazioni della consistenza delle disponibilità liquide sono analiticamente rappresentate nel rendiconto finanziario.

D) Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

Ratei e Risconti	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ratei attivi	-	1.325	(1.325)
Totale ratei attivi	-	1.325	(1.325)
Risconti attivi	425.764	527.088	(101.324)
Totale risconti attivi	425.764	527.088	(101.324)
Totale ratei e risconti attivi	425.764	528.413	(102.649)

L'importo di Euro 123.956.= è riferito a risconti oltre l'anno.

PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2017 risulta interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 210.935 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 52.= ciascuna, per un ammontare complessivo di nominali Euro 10.968.620.=.

	Valore al 31/12/2016	Destinazione del Risultato 2016	Riclassifiche Risultato 2016	Altre variazioni	Risultato Esercizio 2017	Valore al 31/12/2017
Patrimonio Netto del gruppo:						
Capitale Sociale	10.968.620					10.968.620
Riserva Sovrapprezzo Azioni	847.118					847.118
Riserva Rivalutaz. Ex L. 21/11/00 n. 342	519.934					519.934
Riserva Legale	510.304	34.610				544.914
Riserva azioni proprie	-					-
Riserva Straordinaria	19.427.668	657.601	(90.860)			19.994.409
Riserva vincolata imposte anticipate	-					0
Riserva fusione Partell	314.431					314.431
Riserva per differenza di arrotondamento	(1)			(1)		(2)
Utili indivisi controllate ed altre riserve	-					-
Altre Riserve	1.039.399		90.860			1.130.259
Utili/Perdite Es precedenti	197.439	€ 69.949		(46.838)		220.550
Risultato Esercizio	762.160	(762.160)			748.927	748.927
Totale Patrimonio netto del gruppo	34.587.073	-	-	(46.839)	748.927	35.289.161
Patrimonio Netto di Terzi:	-					-
Capitale e Riserve di terzi	610.409	15.265		(11.346)		614.328
Risultato Esercizio di competenza terzi	15.265	(15.265)			19.582	19.582
Totale Patrimonio netto di terzi	625.674	-	-	(11.346)	19.582	633.909
	-					-
Totale Patrimonio netto	35.212.746	-	-	(58.185)	768.509	35.923.070

Le variazioni riferite al patrimonio netto della Capogruppo derivano dalla destinazione del risultato civilistico d'esercizio del 2016:

Alla riserva legale	Euro	34.610
Alla riserva straordinaria	Euro	657.601
Totale risultato civilistico 2016 della capogruppo	Euro	692.211
A cui occorre aggiungere la differenza del risultato consolidato 2016 di pertinenza del gruppo	Euro	69.949
Per determinare l'importo dell'utile 2016 come consolidato	Euro	762.160

La variazione di Euro 90.860= deriva dal prelievo della "riserva straordinaria" e destinato alla "riserva vincolata per imposte anticipate" per volontà dell'Assemblea degli azionisti di Silea S.p.a..

L'ulteriore variazione negativa di Euro 46.838.= deriva dal riallineamento degli effetti contabili dell'operazione di riscatto anticipato dell'immobile di Verderio.

L'utile dell'esercizio di Euro 748.927.= esprime il risultato della gestione consolidata 2017 di pertinenza del Gruppo, come rilevato dal conto economico dell'esercizio.

La voce capitale e riserve di terzi esprime le seguenti variazioni:

		Anno 2017	Anno 2016
Consistenza ad inizio esercizio	Euro	610.409	384.655
Destinazione del risultato anno precedente	Euro	15.265	(10.677)
Altre variazioni	Euro	(11.346)	236.431
Utile (perdita) di competenza di terzi	Euro	19.582	15.265
Totale capitale e riserve di Terzi a fine esercizio	Euro	633.909	625.674

L'importo negativo di Euro 11.346.= riguarda il recepimento della variazione netta cumulata dell'operazione di riallineamento della contabilizzazione dei beni in leasing, oggetto di riscatto anticipato nel 2017 effettuato dalla Controllata Seruso Spa. La consistenza finale coincide con le singole movimentazioni indicate nella tabella sottostante nella colonna patrimonio netto dei terzi.

Prospetto di raccordo fra bilancio civilistico della capogruppo e bilancio consolidato

	RISULTATO NETTO		PATRIMONIO NETTO		PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
	Del Gruppo	Di Terzi	Del Gruppo	Di Terzi	
SALDI COME DA BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO	661.156		34.980.840		34.980.840
- Ammortamento differenza di consolidamento Seruso	-		(1.281.750)		(1.281.750)
Effetto del cambiamento e della omogeneizzazione dei criteri di valutazione all'interno del Gruppo al netto degli effetti fiscali:					-
- Applicazione metodologia finanziaria beni in leasing	35.909	8.699	1.019.224	246.893	1.266.116
- Cessione Diritto Superficie V/Compostaggio	6.933	-	(151.470)		(151.470)
- Svalutazione immobiliz., Varie Seruso	-	-	-	-	-
Differenza tra valore di carico e patrimonio netto delle partecipazioni consolidate e risultati realizzati dalle stesse:					-
- Seruso S.p.A.	44.929	10.883	722.318	387.016	1.109.334
SALDO COME DA BILANCIO CONSOLIDATO	748.927	19.582	35.289.161	633.909	35.923.070

B) Fondi per rischi e oneri**Il Fondo imposte anche differite evidenzia le seguenti variazioni**

Fondo imposte	Silea spa	Seruso spa	Totale fondo civilistico	Totale fondo da Consolidato	Totale fondo al 31.12.2017
Inizio esercizio	64.263	-	64.263	560.248	624.511
Utilizzo	(22.805)		(22.805)	(62.971)	(85.776)
Accantonamento		-	-		-
Altre rettifiche da consolidato			-		-
Totale fondo imposte anche differite	41.458	-	41.458	497.277	538.735

L'utilizzo del fondo derivante da rettifiche di consolidato, pari a Euro 62.971.= è relativo al rilascio in relazione ai valori contabili delle immobilizzazioni originariamente acquistate in leasing dalla partecipata Seruso S.p.A. e riscattate nel corso dell'esercizio. Viene conservata la relativa fiscalità differita in quanto la rappresentazione contabile dell'operazione di leasing continua a mantenere l'originaria impostazione sulla base dei costi storici sottostanti e dei relativi ammortamenti.

Il decremento del fondo imposte differite della Capogruppo deriva dal rilascio del fondo rischi per iva su accise del 2012 (Euro 22.805.=) per decadenza del termine di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Altri fondi

Essi ammontano a Euro 6.202.410.= al 31.12.2017 (Euro 5.241.709.= al 31.12.2016), la seguente tabella ne evidenzia la composizione:

ALTRI FONDI	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Fondo bonifica sito	716.593	58.162		774.755
Fondo spese legali	314.950		221.528	93.422
Fondo rischi restituzione certificati verdi	1.371.560	117.566		1.489.126
Fondo rischi accise	834.950			834.950
Fondo sanzione ambientale Arpa	50.000		50.000	-
Fondo lavori ciclici di manutenzione	696.332	453.328	30.000	1.119.660
Fondo spese future compensi art. 5 D.L. 78/2010	21.897			21.897
Fondo oneri futuri indagine epidemiologica	240.409	200.000	52.286	388.123
Fondo oneri futuri demolizione linea 2	594.846			594.846
Fondo produttività dipendenti	10.087	91.498	10.087	91.498
Fondo spere future	161.209	57.131	161.209	57.131
Fondo rischi fotovotaico		500.000		500.000
Fondo spese smaltimento residuo incendio		10.000		10.000
Totale Silea	5.012.833	1.487.685	525.110	5.975.408
Fondo bonifica sito fine attività	37.000	12.000		49.000
Fondo bonifica amianto	50.000		50.000	-
Fondo spese legali	30.000		13.874	16.126
Fondo spese future	-	50.000		50.000
Fondo bonifica ripristino terreno	111.876			111.876
Totale Seruso	228.876	62.000	63.874	227.002
TOTALE ALTRI FONDI	5.241.709	1.549.685	588.984	6.202.410

Gli incrementi corrispondono agli accantonamenti dell'esercizio che sono stati stanziati per Euro 1.487.685.= da Silea S.p.A. e per Euro 62.000.= da Seruso S.p.A.. I decrementi si riferiscono all'utilizzo del fondo specifico.

Approfondendo ulteriormente l'analisi degli accantonamenti in parola, si evidenzia che l'incremento di Euro 1.487.685.= è relativo alla Capogruppo e si riferisce ai seguenti accantonamenti:

- Il fondo rischi per iva su accise è stato istituito a seguito del processo verbale di constatazione, emesso dall'Agenzia delle Dogane in data 08/11/2012, riguardante gli aspetti inerenti l'energia elettrica prodotta ed autoconsumata. Secondo il predetto atto i minori pagamenti di accisa avrebbero comportato anche un presunto minor versamento d'imposta sul valore aggiunto determinato sulla base imponibile dell'energia autoconsumata. Dal 2017 non si è ritenuto opportuno procedere con l'accantonamento dell'anno, ritenendo che l'autoconsumo in parola non costituisce destinazione per finalità estranee all'impresa da cui potrebbe scaturire un'operazione imponibile IVA. Il decremento è relativo al rilascio del fondo del 2012 per decadenza del termine di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate; il relativo importo è confluito nelle sopravvenienze attive.
- Il fondo bonifica sito è stato istituito al fine di tener conto dei futuri oneri che Silea dovrà sostenere all'atto di cessazione dell'attività connessa allo smaltimento di rifiuti, in conformità alle normative vigenti, tenuto conto della durata prevista dal provvedimento autorizzativo afferente tale attività. Gli importi stanziati sono stati determinati con apposite perizie asseverate.
L'accantonamento effettuato comprende la quota dell'esercizio relativa sia all'impianto di Valmadrera che di Annone Brianza. E' stata effettuata la rivalutazione monetaria degli accantonamenti stanziati nei precedenti esercizi.
- Il fondo spese legali accoglie i decrementi che si riferiscono all'utilizzo del fondo stanziato nonché al rilascio dello stesso per l'Archiviazione del procedimento riguardante un'ipotesi di reato dichiarata infondata a seguito della pronuncia di infondatezza scarico idrico Radioattività

- Il fondo rischi certificati verdi è relativo agli oneri che Silea S.p.A. potrebbe sostenere a fronte di una maggior percentuale dei "consumi di centrale", sulla quale non maturano i certificati verdi, relativa agli anni 2007, 2008 e 2009. Nel 2006, a seguito di richiesta di Silea S.p.A., GRTN accreditava l'impianto quale produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con qualifica IAFR N. 1784. A fronte di tale qualifica venivano fissati dal Gestore i valori di "consumi di centrale" pari al 5% dell'energia prodotta, accreditando per il 2006 un forfait di 5.500 cv in quanto la linea 3 dell'impianto era stata messa in esercizio nel mese di settembre, mentre per gli anni 2007 e 2008 venivano accreditati i certificati verdi decurtando il 5% dall'energia prodotta. Nel mese di maggio 2010 il Gestore riconosceva a consuntivo 2009 minori certificati perché considerava quale consumo di centrale il 7,5%. Da parte del Gestore non abbiamo ancora riscontro dell'esatta valutazione della percentuale che sarà assunta a titolo di "consumi di centrale", ma dalla relazione commissionata al Politecnico di Milano per lo studio di fattibilità della rete di teleriscaldamento, emerge che il valore di autoconsumo mediamente accertato per impianti ad identica tecnologia risulterebbe pari al 17%. L'incremento dell'anno è relativo al riallineamento dell'importo stimato, considerando gli eventuali interessi legali.
- Il fondo rischi accise è stato istituito a fronte del rischio scaturito a seguito di una verifica da parte dell'Agenzia delle Dogane e relativa ad una rideterminazione dell'autoconsumo da assoggettare all'imposta, a cui hanno fatto seguito vari avvisi di accertamento riguardanti gli anni 2007-2014. I ricorsi predisposti da Silea hanno avuto inizialmente esiti positivi, ma successivamente a fronte degli appelli presentati dall'Agenzia delle Dogane, le sentenze sono state sfavorevoli e, conseguentemente, nel corso dell'esercizio 2015 si è dovuto provvedere al pagamento delle cartelle notificate, nonché ad effettuare, su parere legale, il ravvedimento operoso per i periodi non ancora contestati per evitare il versamento di ingenti interessi di mora. Contestualmente si è proceduto ai relativi ricorsi.
- Il fondo per lavori ciclici di manutenzione è stato istituito per fronteggiare le spese inerenti a manutenzioni ordinarie periodiche sugli impianti di processo. Queste spese di manutenzione tendono a distribuirsi in maniera diseguale nei vari esercizi di vita utile del cespite. In particolare, si ha una bassa incidenza delle stesse nei primi esercizi in cui i cespiti vengono utilizzati, mentre, al contrario, detta incidenza aumenta negli ultimi esercizi, nei quali, in genere, i cespiti necessitano di ingenti lavori di manutenzione ordinaria. I primi esercizi vengono dunque favoriti da quest'andamento crescente delle spese, mentre, ovviamente, gli ultimi risultano gravemente penalizzati.
Dal punto di vista economico-aziendale le spese di manutenzione ordinaria dovrebbero invece gravare in maniera uniforme su tutti gli esercizi in cui il cespite viene utilizzato, e quindi non soltanto sugli ultimi. Per tutti questi motivi si è inteso procedere alla formazione di un apposito fondo spese di manutenzione. Si sono a tal fine individuate le manutenzioni cicliche a durata pluriennale, che coprono un periodo di tempo superiore all'esercizio, consistenti in interventi di manutenzione periodica programmata che comportano significativi costi e perdite conseguenti alla mancata utilizzazione degli impianti per il periodo di manutenzione. La spesa complessiva stimata è stata suddivisa in quote costanti in base al principio della competenza ed accantonata in bilancio.
- Il fondo spese future compensi art. 5 è stato istituito per i compensi non erogati ad 2 componenti del Consiglio di Amministrazione ma che potrebbero risultare dovuti a seguito della corretta interpretazione dell' art. 5 D.L. 31/05/2010 n. 78 convertito in L. 122 del 30/07/2010.
- Il fondo spese future: nel rispetto dei principi contabili di correlazione costi-ricavi, come per i precedenti esercizi si è provveduto a quantificare i rifiuti giacenti in fossa al 31/12/2017, i cui ricavi sono già stati contabilizzati in quanto giuridicamente maturati, contabilizzandone il relativo onere di smaltimento, che si dovrà sostenere a inizio anno 2018, la determinazione della spesa è stata effettuata sulla base del costo industriale.
- Il fondo oneri futuri per indagine epidemiologica: la società su espressa sollecitazione formulata da alcuni dei comuni azionisti, nel corso dell'Assemblea del 04/11/2015, si è impegnata nella conduzione di uno studio finalizzato alla valutazione dell'esposizione della popolazione residente nelle aree circostanti

l'impianto, realizzando uno studio epidemiologico per stimare gli effetti sulla salute a breve e a lungo termine, indotti da campioni di aria rappresentativi dell'attività di un inceneritore a confronto con campioni di aria interessati da differenti pressioni antropiche. Il lavoro consentirà la definizione dell'insieme di azioni utili a facilitare e migliorare il processo di comunicazione sul rischio ambientale in generale, nella consapevolezza che lo smaltimento dei rifiuti rappresenta una criticità delle società avanzate e che in tale contesto occorre quindi promuovere un sistema integrato di gestione dei rifiuti, al fine di favorire la riduzione della produzione e della pericolosità degli stessi nonché il riutilizzo e il riciclaggio, e per incentivare l'impiego di idonee e moderne tecnologie, in modo da assicurare garanzie di elevata protezione dell'ambiente e di tutela della salute dei cittadini, temi cari alla società ed ai Comuni azionisti che hanno da sempre ispirato ed orientato l'attività. Il periodo di tempo da prendere in considerazione riguarda l'intero arco temporale in cui l'impianto ha operato. In data 04/04/2016 si è provveduto a stipulare una convenzione con l'Università degli Studi di Torino per lo studio anzidetto. Preliminarmente è stato consegnato un protocollo di lavoro ed a luglio è stata avviata l'attività congiuntamente con il Direttore del dipartimento di epidemiologia di Arpa Piemonte e la Società Tecno Habitat per il coordinamento e lo svolgimento degli aspetti tecnici ingegneristici del progetto. Il decremento del fondo si riferisce all'utilizzo del medesimo. In data 20 dicembre 2017, ATS BRIANZA, il centro di epidemiologia dell'UNIVERSITA' DI TORINO ed il Comitato Scientifico costituito appositamente ai fini di garantire dell'integrità e validità scientifica dei dati, sono stati presentati i primi risultati attesi. In considerazione dell'indirizzo formulato dagli azionisti in data 4 novembre 2015, ed in pregio di quanto scaturito durante l'indagine, pur non essendo emersi elementi tali da suggerire che vi siano effetti rilevanti sulle mortalità, nei residenti nel territorio, da ricaduta delle emissioni dell'impianto, i soci di Silea S.p.A. hanno comunque deciso di promuovere ulteriori approfondimenti e di confronto con i risultati delle analisi degli altri dati sanitari, per questo motivo si è provveduto ad aggiornare il fondo con uno stanziamento di Euro 200.000.

- Il fondo oneri futuri demolizione linea 2 è stato istituito nel 2016 a fronte di spese che la Società dovrà sostenere per la demolizione della linea, non più attiva dal 30/06/2007, per liberare l'area da impianti obsoleti nonché per la conversione cogenerativa dell'impianto attuale. L'importo accantonato è quanto preventivato nel progetto definitivo.
- Il fondo produttività dipendenti è stato costituito al fine di fronteggiare le spese future del premio legato alla produttività da corrispondere al personale dipendente, una volta verificate le ragioni del raggiungimento degli obiettivi per l'esercizio 2017; l'accantonamento tiene conto anche degli oneri riflessi e non ha avuto rilevanza fiscale nella determinazione del reddito imponibile dell'esercizio 2017. Mentre il decremento si riferisce al rilascio del fondo 2016.
- Il fondo rischi fotovoltaico è stato costituito per stanziare l'importo della probabile restituzione al GSE degli incentivi ricevuti sulla produzione del fotovoltaico, a seguito di un'erronea comunicazione di un numero di matricola di un pannello ed un inverter. Le azioni di verifica che il GSE ha intrapreso sul territorio nazionale hanno portato a provvedimenti di decadenza dei benefici ottenuti, a seguito di un'attività di controllo caratterizzato da un approccio estremamente rigido su ogni tipo di irregolarità anche di carattere formale.
- Fondo spese smaltimento residuo incendio :come noto in data 27 luglio 2017 si è verificato un incendio alla centralina SME del T.U. di Valmadrera. A seguito di ciò è stato accumulato tutto il rifiuto generato da tale incendio in un cassone Il fondo è stato istituito per far fronte al futuro smaltimento dei rifiuti di cui sopra.

Per quanto concerne Seruso S.p.a. si evidenzia che il fondo rischi presenta un incremento di Euro 62.000.= riferito agli oneri di bonifica del sito produttivo al termine dell'attività per 12.000 euro e all'accantonamento al fondo spese future di euro 50.000 riguardanti le attività legate alle prospettate spese di innovazione tecnologica dell'impianto di processo e alle probabili situazioni di fermo temporaneo dello stesso.

C)Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Movimento del trattamento di fine rapporto

	Saldo al 31/12/16	Accantonamenti	(Utilizzi)	Saldo al 31/12/17
Silea Spa	1.156.379	104.617	(165.169)	1.095.827
Seruso Spa	653.144	92.831	(85.840)	660.135
Totale fondo T.F.R.	1.809.523	197.448	(251.009)	1.755.962

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito delle società al 31/12/17 verso i dipendenti in forza a tale data al netto degli anticipi corrisposti e di quanto versato a titolo di tassazione della rivalutazione del T.F.R. dell'anno ai sensi del D.Lgs. 47/2000, nonché degli importi versati a forme di previdenza complementare dei dipendenti.

D) Debiti

Saldo al 31.12.2017	Euro	30.714.618
Saldo al 31.12.2016	Euro	30.796.870
Variazione	Euro	<u>(82.252)</u>

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono valutati al loro valore nominale sono così suddivisi:

Debiti	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni	Variazioni %
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	2.348.233	1.770.835	577.398	32,61%
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	9.370.007	8.040.570	1.329.437	16,53%
Debiti verso banche (oltre i cinque anni)	7.093.930	4.666.105	2.427.825	52,03%
Totale debiti verso banche	18.812.170	14.477.510	4.334.660	29,94%
Debiti verso società di leasing (entro 12 mesi)	14.004	1.034.634	(1.020.630)	(98,65)%
Debiti verso società di leasing (oltre 12 mesi)	2.322	3.078.215	(3.075.893)	(99,92)%
Totale debiti verso altri finanziatori	16.326	4.112.849	(4.096.523)	(99,60)%
Acconti (oltre 12 mesi)	28.848	28.848	-	0,00%
Totale acconti	28.848	28.848	-	0,00%
Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)	9.989.804	10.349.687	(359.883)	(3,48)%
Totale debiti verso fornitori	9.989.804	10.349.687	(359.883)	(3,48)%
Debiti tributari (entro 12 mesi)	184.673	222.449	(37.776)	(16,98)%
Totale debiti tributari	184.673	222.449	(37.776)	(16,98)%
Debiti verso Istituti Previdenziali (entro 12 mesi)	413.874	430.605	(16.731)	(3,89)%
Totale debiti verso Istituti Previdenziali	413.874	430.605	(16.731)	(3,89)%
Altri debiti (entro 12 mesi)	1.134.244	1.040.243	94.001	9,04%
Altri debiti (oltre 12 mesi)	134.679	134.679	-	0,00%
Totale altri debiti	1.268.923	1.174.922	94.001	8,00%
Totale debiti	30.714.618	30.796.870	(82.252)	(0,27)%

Tutti i debiti sono relativi a creditori nazionali.

Non sussistono debiti derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Analisi dei debiti

La voce debiti verso banche si riferisce:

per la Capogruppo è costituita dal mutuo passivo, di originari Euro 30.977.601.=, concesso dalla Banca Opi S.p.A. ed esprime l'effettivo debito in linea capitale.

L'importo globale si ripartisce nella quota parte scadente entro i 12 mesi pari a Euro 1.861.768.= e nella quota parte oltre i 12 mesi per l'importo pari a Euro 10.844.907.=.

Quest'ultimo importo a sua volta per Euro 3.543.017.= si riferisce a rate di mutui la cui esigibilità risulta essere oltre cinque anni.

Il mutuo attualmente in essere non è assistito da alcun tipo di garanzia.

Per Seruso:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	0	6.105.495	6.105.495	486.465	5.619.030	3.550.913

In data 3 agosto 2017, è stato stipulato un contratto di mutuo ipotecario, con atto numero di repertorio 6.509 e numero di raccolta 4.301, a rogito del notaio Michele Oggioni, con il Credito Valtellinese per un importo originario complessivo di euro 5.820.000 da rimborsare in 144 rate mensili posticipate. Tale contratto prevede un'ipoteca per una somma complessiva di euro 10.476.000 sul complesso industriale sito in Verderio, via Piave n.89, costituito da un unico fabbricato di due capannoni. L'importo erogato è stato in parte utilizzato per finanziare l'operazione di riscatto anticipato degli stessi immobili.

Inoltre in data 5 luglio 2017 è stato stipulato, con la Banca Popolare di Sondrio, un mutuo chirografario per originari euro 450.000, da rimborsare in 84 rate mensili, al fine di realizzare opere di ristrutturazione sui tetti degli immobili di Monticello Brianza e di Verderio.

Debiti verso altri finanziatori

La variazione significativa riguarda l'azzeramento del debito verso società di leasing, in applicazione del principio contabile I.A.S. n. 17, per effetto del riscatto anticipato del leasing immobiliare da parte della Seruso S.p.A.. L'importo di Euro 16.326.=, sempre riferibile, alla società controllata riguardano un finanziamento infruttifero erogato da CIAL.

Debiti con scadenza oltre i cinque anni

Per maggior chiarezza espositiva si precisa che, oltre a quelli già indicati a proposito della voce "Mutui" sono iscritti in bilancio debiti per un ammontare di Euro 106.325.= riferiti alla Capogruppo con scadenza certa superiore ai cinque anni, e sono verso il Comune di Valmadrera per contributi da riconoscere allo stesso per l'ampliamento della piazzola intercomunale.

E) Ratei e risconti

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Altri ratei passivi	25.956	31.195	(5.239)
Totale	25.956	31.195	(5.239)

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

La composizione della voce "valore della produzione" è la seguente:

Saldo al 31.12.2017	Euro	47.721.574
Saldo al 31.12.2016	Euro	47.879.808
Variazione	Euro	(158.234)

Suddivisione dei ricavi per categoria di attività

	2017	2016	Variazioni
Proventi dal servizio di smaltimento rifiuti	17.692.440	18.887.291	(1.194.851)
Proventi dal servizio di raccolta differenziata	17.623.343	16.588.209	1.035.134
Proventi da cessione di energia elettrica	2.548.531	3.018.576	(470.045)
Proventi da selezione materiali	5.311.961	5.648.214	(336.253)
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	43.176.275	44.142.290	(966.015)

Suddivisione dei ricavi per aree geografiche e per società

	Silea	Seruso	Totale Gruppo
Proventi per servizi Italia	37.864.314	5.311.961	43.176.275
Percentuali di incidenza	87,70%	12,30%	100,00%

Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni

	2017	2016	variazioni	variazioni %
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	9.214	(9.214)	(100,00)%
Totale incrementi	0	9.214	(9.214)	(100,00)%

Non sussistono al 31/12/2017 "incrementi per lavori interni".

Analisi degli altri ricavi e proventi

	2017	2016	Variazioni
Altri ricavi e proventi	2.255.247	1.311.633	943.614
Contributo in conto esercizio	139.752	92.695	47.057
Contributo Grin	2.150.300	2.324.076	(173.776)
Totale altri ricavi e proventi	4.545.299	3.728.404	816.895

La voce *Altri ricavi e proventi* risulta composta per la Capogruppo principalmente per Euro 459.526.= da sopravvenienze attive; per Euro 1.210.124.= per penalità e risarcimenti (di cui Euro 1.100.000.= per risarcimento danno provocato dall'incendio);

B) Costi della produzione

Saldo al 31.12.2017	Euro	45.833.465
Saldo al 31.12.2016	Euro	<u>45.739.418</u>
Variazione	Euro	<u>94.047</u>

La composizione della voce "Costi della produzione" è la seguente:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Costi acquisto materie prime sussidiarie e merci	1.936.271	1.968.538	(32.267)
Costi per servizi diretti: gestione impianto, trasporti, smaltimento e raccolte differenziate	19.197.814	18.392.241	805.573
Manutenzioni e riparazioni	2.306.849	2.379.584	(72.735)
Assicurazioni	633.290	39.254	594.036
Altri servizi	4.453.052	4.817.050	(363.998)
Totale costi per servizi	26.591.005	25.628.129	962.876
Costi per godimento beni di terzi	682.133	483.091	199.042
Salari e stipendi	4.494.749	4.754.821	(260.072)
Oneri sociali	1.526.328	1.601.745	(75.417)
Trattamento di fine rapporto	298.561	301.715	(3.154)
Altri costi	487.030	399.455	87.575
Costi del personale	6.806.668	7.057.736	(251.068)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	474.625	526.283	(51.658)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	6.668.267	6.968.575	(300.308)
Svalutazione crediti	-	3.000	(3.000)
Ammortamenti e svalutazioni	7.142.892	7.497.858	(354.966)
Variazioni delle rimanenze	(266.622)	310.125	(576.747)
Accantonamento per rischi	582.895	154.166	428.729
Altri accantonamenti	875.293	810.363	64.930
Oneri diversi di gestione	1.482.930	1.829.412	(346.482)
Costi della produzione	45.833.465	45.739.418	94.047

La composizione della voce "ammortamenti" delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per categoria di beni è di seguito evidenziata:

	2017	2016	Variazioni
Costi di impianto e di ampliamento	7.483	0	7.483
Licenze	54.838	67.863	(13.025)
Avviamento	327.546	327.546	0
Costi pluriennali	84.758	130.874	(46.116)
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	474.625	526.283	(51.658)
Terreni e fabbricati	1.057.487	1.046.616	10.871
Impianti e macchinario	5.413.850	5.696.714	(282.864)
Attrezzature industriali e commerciali	28.810	31.730	(2.920)
Altri beni	168.120	193.516	(25.396)
Arrotondamento		(1)	1
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	6.668.267	6.968.575	(300.308)
Totale Ammortamenti	7.142.892	7.494.858	(351.966)

Analisi della voce accantonamenti per rischi e altri accantonamenti

DESCRIZIONE	2017	2016	Variazioni
Lavori ciclici di manutenzione	453.328	142.166	311.162
Spese future	107.132	161.209	(54.077)
Bonifica sito	70.162	66.308	3.854
Oneri futuri indagine epidemiologica	200.000	-	200.000
Restituzione certificati verdi	117.566	-	117.566
Spese smaltimento residuo incendio	10.000	-	10.000
Fondo rischi fotovoltaico	500.000	594.846	(94.846)
Totale accantonamenti rischi e altri	1.458.188	964.529	493.659

C) Proventi e oneri finanziari

Nella classe C sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, precisando a tal fine che non esistono proventi derivanti da partecipazioni.

I proventi e gli oneri finanziari sono analizzati nel prospetto seguente:

Proventi ed oneri finanziari	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Interessi attivi bancari	112.923	113.432	(509)
Interessi attivi commerciali	0	187	(187)
Altri proventi finanziari	0	5.238	(5.238)
Totale proventi finanziari	112.923	118.857	(5.934)
Interessi passivi su mutui	(775.450)	(798.438)	22.988
Interessi passivi di c/c ordinario	(1.894)	(2.923)	1.029
Interessi passivi verso altri (società di leasing)	(30.978)	(70.124)	39.146
Interessi passivi diversi	(933)	(3)	(930)
Totale oneri finanziari	(809.255)	(871.488)	62.233
Totale proventi ed oneri finanziari	(696.332)	(752.631)	56.299

L'importo rilevante degli interessi passivi su mutui si riferisce per Euro 711.946.= alla Capogruppo in relazione al mutuo di originari Euro 30.977.601.= stipulato con Banca Opi.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non sono state rilevate rettifiche di valore di attività finanziarie, in quanto non vi sono le ragioni per apportare variazioni di valutazione delle stesse.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sono state calcolate in base alla normativa tributaria vigente e rappresentano l'ammontare dei tributi di competenza dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio, sono relative a:

a) imposte correnti sul reddito dovute sul reddito imponibile dell'esercizio;

b) imposte differite e anticipate.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono così composte:

	2017	2016	Variazioni	Variazioni %
Imposte correnti	763.461	749.351	14.110	(1,88)%
Imposte differite e anticipate	(340.193)	(138.917)	(201.276)	-144,89%
Totale	423.268	610.434	(187.166)	30,66%

Importi derivanti dai bilanci delle singole società oggetto di consolidamento

	Silea Spa	Seruso Spa	Totale
Imposte correnti	676.341	87.120	763.461
Imposte differite e anticipate	(271.419)	(5.803)	(277.222)
Totale	404.922	81.317	486.239

Rettifiche apportate in sede di consolidamento

	Riporto	Rettifica imposte diff. consolidato	Totale Consolidato
Imposte correnti	763.461	-	763.461
Imposte differite e anticipate	(277.222)	(62.971)	(340.193)
Totale	486.239	(62.971)	423.268

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di ricavo	importo
Silea S.p.A.:	
Rimborso assicurazione incendio	1.100.000
Soprawvenienze per rilascio fondo rischi ed oneri	301.245
Totale Capogruppo	1.401.245
Seruso S.p.A.:	
Insussistenza di debito	91.123
Rilascio fondo rischi	61.250
Totale Seruso S.p.A.	152.373
Totale	1.553.618

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale**(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)**

Voce dicosto	importo
Seruso S.p.A.:	
Definizione bilancio di materia Corepla	45.879
Totale	45.879

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016
Fidejussione a favore Ministero dell'Ambiente	2.482.633	982.633
Fidejussione a favore Regione Lombardia	1.070.334	1.070.334
Fidejussione a favore Provincia di Lecco	229.512	325.045
Fidejussione a favore Ge.Se.M srl	4.159	0
Fidejussione a favore di Service 24	111.578	111.578
Fidejussione a favore di Comune di Carugo	5.760	0
Fidejussione a favore di Comune di Inverigo	0	13.911
Fidejussione a favore di Comune di Grandate	0	7.125
Fidejussione a favore di Comune di Fenegrò	4.900	5.388
Fidejussione a favore di Comune di Gelsia	0	50.416
Fidejussione a favore di Comune di Peschiera B.	4.015	13.609
Fidejussione a favore di Consorzio provinciale Brianza	0	40.491
Fidejussione a favore di Ci.Al.	42.000	42.000
Fidejussione a favore di Tabor	10.000	10.000
Fidejussione a favore di Comune di Gerenzano	7.375	7.375
Fidejussione a favore di Comune di Lentate s/s	524	0
Totale fidejussioni prestate	3.972.790	2.679.905

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)**

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Con riguardo alle informazioni di cui all'art. 2427, primo comma, n. 22 quinquies, si evidenzia che il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4, al D.Lgs 118/2011, prevede l'obbligo del bilancio consolidato del gruppo di un'amministrazione pubblica, con una

diversa scansione temporale a seconda della caratteristica dimensionale dell'Ente obbligatorio dal 2015 o dal 2016 per quegli enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviarne la compilazione, esclusi i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, che sono tenuti alla predisposizione di tale documento contabile a decorrere dall'esercizio 2018, con riferimento all'esercizio 2017.

Il principio in parola stabilisce che il "gruppo amministrazione pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal presente decreto.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

...

5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

...

Sulla base della lettura del principio non risulta pertanto possibile indicare le altre informazioni richieste dal punto 22 quinquies dell'art 2427, in quanto tale obbligo potrebbe riferirsi ad una pluralità di Comuni soci.

Informazioni relative ai certificati verdi

Ai sensi dell'OIC N. 7 I CERTIFICATI VERDI si forniscono le seguenti informazioni:

In base all'art.19 del DM 06/07/2012, alla produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili che hanno maturato il diritto a fruire dei certificati verdi, è riconosciuto, per il residuo periodo di diritto successivo al 2015, un incentivo determinato dalla formula ivi prevista che porta ad un valore pari ad Euro/MWh 80,34. Poiché sul portale GRIN risulta caricata come "energia elettrica prodotta" la stessa misura di quella da noi ceduta, prudenzialmente per il conteggio dell'incentivo è stato utilizzato il dato al 31/12/2017 dei registri UTF per l'energia ceduta e la percentuale del 47,76% utilizzata del GSE per il riconoscimento dei certificati verdi a consuntivo 2015

Dati sull'occupazione

Si segnala separatamente per categorie il numero medio suddiviso dei dipendenti delle imprese incluse nel perimetro di consolidamento.

Organico	2017	2016	Variazione	Variazione
			media	%
Dirigenti	2	2	0	0%
Impiegati	43	43	0	0,00%
Operai	98	103	(5)	(4,85)%
Totale	143	148	(5)	(3,38)%

Numero dipendenti, ripartito per categoria

Organico	Silea	Seruso	Gruppo
Dirigenti	2	-	2
Impiegati	34	9	43
Operai	46	52	98
Totale	82	61	143

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Qualifica	2017	2016	Variazione
Amministratori	68.611	73.512	(6,67)%
Collegio Sindacale	86.320	103.057	(16,24)%
Totale	154.931	176.569	(12,25)%

Qualifica	Silea	Seruso	Gruppo
Amministratori	42.215	26.396	68.611
Collegio Sindacale	49.920	36.400	86.320
Totale	92.135	62.796	154.931

Il Gruppo ha rispettato i limiti in materia di Amministratori con riguardo all'entità massima dei compensi ed al numero massimo dei componenti l'organo amministrativo come stabilito dall'art. 1 comma 718 della L. 296/2006 (finanziaria 2007) e dai commi 6 e 7 dell'art. 11 D.Lgs. 19-8-2016 n. 175.

Si precisa altresì che agli Amministratori e ai Sindaci non sono state erogate anticipazioni, né concessi crediti o garanzie nel loro interesse.

Compensi spettanti al Revisore legale dei conti

Con riguardo alla società Capogruppo ai sensi dell'art. 2427 CC 16 bis, si evidenziano i compensi complessivi spettanti al soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

RIA GRANT THORNTON SPA	2017	2016
Revisione legale dei conti	28.000	26.200

Il Revisore ha svolto altri servizi di verifica per la Capogruppo e più precisamente: Asseverazione crediti/debiti verso i Comuni soci al 31/12/2016 e revisione conti annuali separati anno 2016 (totale Euro 6.820).

Con riferimento alla controllata Seruso S.p.a. si precisa che la funzione della revisione legale dei conti viene esercitata dal Collegio Sindacale ed i compensi per detta funzione risultano compresi nell'importo indicato nella precedente tabella.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Non sono stati emessi strumenti finanziari da cui derivi l'obbligo d'informativa di cui al n. 19 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o valori simili

Non sono state emesse azioni di godimento, né obbligazioni convertibili in azioni, né titoli o valori simili.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In merito alla Capogruppo si espone quanto segue:

- In data 16/01/2018 è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione il nuovo Responsabile per la Prevenzione della Corruzione la dott.ssa Gabriella Sinigaglia;
- In data 16/01/2018 è stato approvato il Regolamento di gestione donazioni, omaggi, sponsorizzazioni e altre liberalità;
- In data 16/01/2018 è stato esteso anche per il 2018 il contributo per il progetto Road Trash;
- In data 16/01/2018 è stata rinnovata con la Società Secam S.p.A. di Sondrio la convenzione per l'anno in corso relativa al conferimento di rifiuti al termovalorizzatore di Valmadrera ed all'impianto di Cedrasco (So) al fine di realizzare un circuito di supporto reciproco atto a garantire il soddisfacimento dei bisogni del territorio, evitando in tal modo gravi situazioni di emergenza.
- In data 27/02/2018 è stato [ha pubblicato sul sito web aziendale "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE - PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO PER L'AFFIDAMENTO DELLA CONCESSIONE DI COSTRUZIONE E GESTIONE DI UNA CENTRALE E UNA RETE DI TELERISCALDAMENTO NEI COMUNI DI VALMADRERA, MALGRATE E LECCO."](#) Con questo atto la società ha iniziato l'iter relativo all'indirizzo espresso dai soci nell'assemblea del 20 luglio 2017, ottemperando anche alle prescrizioni AIA previste al punto E.1.5:

Per quanto concerne Seruso S.p.A., successivamente alla chiusura dell'esercizio 2017 non sono accaduti eventi rilevanti tali da influenzare la situazione esistente di fine periodo.

Si precisa solo che è stata definita la controversia con COREPLA- Consorzio Nazionale per la raccolta e il riciclaggio e il recupero degli imballaggi in plastica- avente ad oggetto la determinazione delle quantità in ingresso e di quelle in uscita del cosiddetto "bilancio di Materia 2015 e 2016".

Rendiconto delle variazioni della liquidità e delle disponibilità finanziarie

Il documento elaborato col metodo indiretto, evidenzia le variazioni intervenute durante l'esercizio nella situazione patrimoniale del Gruppo, ovvero gli scostamenti che derivano dallo stato patrimoniale e in parte dal conto economico, fornendo informazioni non ottenibili dai citati schemi, costituendo parte integrante del bilancio stesso, al fine di dimostrare la capacità del Gruppo di generare liquidità, attraverso la gestione reddituale, patrimoniale e finanziaria.

➤ **A) Flussi finanziari dell'attività operativa:**

I flussi finanziari generati dall'attività caratteristica del Gruppo, ammontano complessivamente ad Euro 10.736.850.=, rispetto ad Euro 11.385.260.= del 2016 con una riduzione di Euro 648.410.=.

L'autofinanziamento deriva dal risultato consolidato dell'esercizio, di Euro 768.509.=, al lordo degli oneri finanziari, delle minusvalenze e delle imposte sul reddito, aumentato delle altre componenti prive di manifestazione monetaria, come gli ammortamenti e gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri.

➤ **Variazioni del capitale circolante netto (CCN)**

Gli effetti finanziari dell'attività operativa della gestione hanno registrato un assorbimento di flussi per Euro 632.834.= rispetto al dato sempre negativo di flusso finanziario del 2016 di Euro 1.906.180.=, ma con un miglioramento di Euro 1.273.346.=.

➤ **Altre rettifiche**

Il pagamento di interessi, imposte e l'utilizzo dei fondi del passivo registra un impiego di risorse di Euro 2.211.317=, rispetto a 2.242.358.= nel 2016.

Migliora l'ammontare delle risorse concretamente disponibili generate dalla gestione operativa (A) ammontano quindi ad Euro 7.892.699.= rispetto a Euro 7.236.722.= con un aumento di Euro 655.977.=.

➤ **B) Flussi finanziari dell'attività d'investimento:**

Gli investimenti realizzati nell'esercizio per Euro 1.736.998.= (al netto dei disinvestimenti), presentano un decremento rispetto al 2016 il cui valore era di Euro 2.323.166.=.

➤ **C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento:**

L'attività di finanziamento è caratterizzata dall'assunzione di nuovi mutui in capo alla controllata Seruso e all'estinzione dei leasing immobiliari. In termini di flussi netti dell'attività di finanziamento si riscontra un apporto positivo di Euro 238.137.= rispetto all'impegno di risorse liquide di Euro 2.490.853.= del 2016.

➤ **Risultato netto (A+-B+-C):**

Per effetto delle dinamiche gestionali descritte, la variazione netta finale della liquidità del Gruppo evidenzia la generazione di risorse di Euro 6.393.838.=, rispetto ad Euro 2.422.703.= del 2016, cosicché la liquidità finale passa da Euro 17.461.119.= del 2016 a Euro 23.854.957.=, in completa assenza di debiti verso il sistema creditizio diversi dai mutui.

Valmadrera, 08 Maggio 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Mauro Colombo

Il sottoscritto Mauro Colombo, in qualità di legale rappresentante, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società. Imposta di bollo assolta in modo virtuale dalla Camera di Commercio di Lecco Autorizzazione n. 116292/2000 del 27 dicembre 2000.

SILEA S.p.A.
SOCIETÀ INTERCOMUNALE LECCHESE
PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE PER AZIONI

Sede in Valmadrera (Lc) - Via Leonardo Vassena, 6
Capitale sociale Euro 10.968.620 i.v.
Codice Fiscale e Registro delle Imprese di Lecco
n. 83004000135
Rea 281379

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2017

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Signori Azionisti,

L'esercizio chiuso al 31.12.2017 riporta un utile, al netto della quota dei terzi, pari ad Euro 748.927.= rispetto all'utile di Euro 762.160.= dell'esercizio 2016.

SETTORE DI APPARTENENZA E CONDIZIONI OPERATIVE

Attività relative ai rifiuti urbani.

Il Gruppo Silea ricopre un ruolo primario nell'ambito Regionale delle attività relative alla gestione integrata dei rifiuti urbani (che comprendono la raccolta, il trasporto dei rifiuti e le varie attività di recupero e di smaltimento rifiuti). Silea Spa gestisce infatti il servizio nella Provincia di Lecco, oltre che nei Comuni di Pusiano e Lasnigo, in Provincia di Como, coprendo un territorio di circa 825 km quadrati con circa 341.000.= abitanti. Il Gruppo dispone dell'impianto di termovalorizzazione con produzione di energia elettrica di Valmadrera (Lc), dell'impianto di trattamento della frazione umida e verde per la produzione di compost, sito in Annone di Brianza (Lc), acquisito attraverso la fusione per incorporazione di Compostaggio Lecchese Spa, oltre che, tramite la controllata Seruso Spa, dell'impianto di selezione della frazione secca riciclabile di Verderio (LC). Si conferma, in tal modo sempre di più, la quasi totale autosufficienza nella gestione dei rifiuti prodotti dai propri Soci, elemento fondamentale che permette alla società di esprimere performance di efficienza, efficacia ed economicità. Silea Spa esercita anche lo sfruttamento energetico dei rifiuti con il proprio impianto di Valmadrera, che nel 2017 ha alimentato a trattamento termico circa 90.000= tonnellate, assicurando così una produzione di energia elettrica pari a circa 67.520 MWh. Il suddetto impianto si configura nell'ambito della rete Nazionale dei Termoutilizzatori, quindi **INFRASTRUTTURE E INSEDIAMENTI STRATEGICI DI PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE**, avendo acquisito nel 2014 le peculiarità dettate dall'efficienza energetica R1, con un valore pari a 0,80 contro un minimo pari a 0,6.

Anche l'impianto di Annone Brianza è munito di una batteria fotovoltaica che nel 2017 ha generato 182 MWh, riducendo di circa il 9,30% il consumo energetico dell'impianto stesso. Sostanzialmente però, con l'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili, la Società ha realizzato un risparmio di circa Euro 62.000.=

I servizi vengono effettuati ponendo particolare attenzione all'impatto ambientale dell'attività. Anche per il 2017, il 96,40% circa dei rifiuti gestiti è stato sottoposto ad attività di recupero, ponendosi ad un livello di eccellenza in campo nazionale.

ANDAMENTO GENERALE ED ASPETTI DELLA GESTIONE

Il bilancio in oggetto include nell'area di consolidamento i bilanci di Silea S.p.A. (società Capogruppo) e della società controllata Seruso S.p.A., come evidenziato nella Nota Integrativa.

Con riguardo al bilancio consolidato, per meglio comprendere l'andamento della gestione e i suoi riflessi economici, finanziari e patrimoniali, si riassumono i dati seguenti:

Principali Dati Patrimoniali/Economici

Stato patrimoniale riclassificato	31/12/2017	%	31/12/2016	%
ATTIVITA'				
Rimanenze	1.229.525	1,64	962.903	1,31
Crediti Commerciali	6.710.743	8,93	7.672.037	10,41
Altri crediti	6.841.312	9,10	5.480.258	7,43
Attività finanziarie non immobilizzate	-	-	-	-
Liquidità	23.854.957	31,74	17.461.119	23,69
Ratei e risconti attivi	425.764	0,57	229.433	0,31
Attivo circolante	39.062.301	51,97	31.805.750	43,15
Attivo immobilizzato	36.098.450	48,03	41.910.805	56,85
Totale Attività	75.160.751	100,00	73.716.555	100,00
PASSIVITA'				
Debiti v/banche entro i 12 mesi	2.348.233	3,12	1.770.835	2,40
Altri finanziatori	14.004	0,02	1.034.634	1,40
Debiti commerciali	9.989.804	13,29	10.349.687	14,04
Altri Debiti	1.758.747	2,34	1.699.078	2,30
Passivo circolante	14.110.788	18,77	14.854.234	20,15
Fondi rischi ed oneri futuri	6.741.145	8,97	5.866.220	7,96
Trattamento di fine rapporto	1.755.962	2,34	1.809.523	2,45
Mutui passivi	16.463.937	21,90	12.706.675	17,24
Altri finanziatori	2.322	0,00	3.078.215	4,18
Altri Debiti	163.527	0,22	188.941	0,26
Passivo consolidato	25.126.893	33,43	23.649.574	32,08
Totale mezzi di terzi	39.237.681	52,21	38.503.808	52,23
Mezzi Propri	35.923.070	47,79	35.212.747	47,77
Totale Passività e Patrimonio netto	75.160.751	100,00	73.716.555	100,00

Lo stato patrimoniale consolidato evidenzia i seguenti dati di struttura e di finanziamento:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		2017	2016
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	(175.380)	(6.698.058)
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	1,00	0,84
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	24.951.513	16.951.516
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,69	1,40

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
		2017	2016
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pass.consolid. + Pc) / Mezzi Propri</i>	1,09	1,09
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività consolidate / Mezzi Propri</i>	0,70	0,67

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
		2017	2016
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	24.951.513	16.951.516
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	2,77	2,14
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	9.744.169	2.606.885
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	1,69	1,18

Il costante e progressivo miglioramento del margine di struttura evidenzia che l'attivo immobilizzato risulta finanziato quasi totalmente dai mezzi propri rispetto al 84% dell'esercizio precedente. In crescita, rispetto al 2016, sia il capitale circolante netto che il margine di tesoreria, dovuti essenzialmente al notevole incremento della liquidità della Capogruppo. Il quoziente di indebitamento non subisce alcuna modifica sostanziale, mentre quello finanziario risulta in leggera crescita per effetto dei finanziamenti contratti dalla controllata in occasione dell'operazione di riscatto anticipato del leasing immobiliare di Verderio. La lettura per indici abbinata ai dati patrimoniali e finanziari di riferimento conferma il miglioramento in atto.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017 è la seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari	23.854.298	17.460.671	6.393.627
Denaro e altri valori in cassa	659	448	211
Disponibilità liquide	23.854.957	17.461.119	6.393.838
Attività finanziarie che non sono immobilizzazioni	-	-	-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	2.348.233	1.770.835	577.398
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	14.004	1.034.634	- 1.020.630
Finanziamenti soci (entro 12 mesi)	-	-	-
Debiti finanziari a breve termine	2.362.237	2.805.469	- 443.232
Posizione finanziaria netta a breve termine	21.492.720	14.655.650	6.837.070
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	16.463.937	12.706.675	3.757.262
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	2.322	3.078.215	- 3.075.893
Finanziamenti soci (oltre 12 mesi)	-	-	-
Crediti finanziari (-)	-	-	-
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	16.466.259	15.784.890	681.369
Posizione finanziaria netta	5.026.461	- 1.129.240	6.155.701

Anche il dato della posizione finanziaria netta del gruppo dimostra il forte recupero della liquidità impiegati negli esercizi passati nell'attuazione degli investimenti del Gruppo, la capacità di rientro è fortemente caratterizzata dalla buona capacità di recuperare gli ammortamenti attraverso la gestione caratteristica dell'attività.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Conto economico riclassificato	31/12/2017	%	31/12/2016	%
Valore della produzione	47.721.574	100,00	47.879.908	100,00
Materiali impiegati	1.669.649	3,50	2.278.663	4,76
Spese per servizi e godimento di terzi	27.273.138	57,15	26.111.220	54,53
Oneri diversi di gestione	1.482.930	3,11	1.829.412	3,82
Totale costi operativi esterni	30.425.717	63,76	30.219.295	63,11
Valore aggiunto	17.295.857	36,24	17.660.613	36,89
Costo del lavoro	6.806.668	14,26	7.057.736	14,74
Margine operativo lordo (EBITDA)	10.489.189	21,98	10.602.877	22,14
Ammortamenti e svalutazioni	7.142.892	14,97	7.497.858	15,66
Accantonamento f.di rischi e spese future	1.458.188	3,06	964.529	2,01
Totale ammortamenti e accantonamenti	8.601.080	18,02	8.462.387	17,67
Risultato operativo (EBIT)	1.888.109	3,96	2.140.490	4,47
Proventi/(Oneri finanziari)	(696.332)	(1,46)	(752.631)	(1,57)
Utile / (Perdita) ordinario	1.191.777	2,50	1.387.859	2,90
Imposte dell'esercizio	(423.268)	(0,89)	(610.434)	(1,27)
Risultato d'esercizio di competenza di terzi	19.582	0,04	15.265	0,03
Risultato dell'esercizio	748.927	1,57	762.160	1,59

Il valore della produzione consolidata del Gruppo subisce una flessione pari ad Euro 158.334.= rispetto a quello dello scorso esercizio Euro 47.721.574.= (Euro 47.879.908.= nel 2016), dovuta principalmente agli effetti conseguenti all'incendio avvenuto il 27/07/2017 presso la Cabina Sme della Capogruppo. I costi operativi esterni al Gruppo, passano da Euro 30.219.295.= del 2016 ad Euro 30.425.717.=, con un'incidenza percentuale del 63,76%, rispetto al 63,11% del 2016. Le spese per il personale dipendente sono passate da Euro 7.057.736.= del 2016 ad Euro 6.806.668.= del 2017, variazione da ascrivere essenzialmente alla riduzione dell'organico aziendale della Seruso. Il margine operativo lordo in considerazione del minor valore della produzione e del leggero aumento dei costi operativi esterni, registra una riduzione di Euro 113.688.= passando da Euro 10.602.877.= del 2016 ad Euro 10.489.189.= con una flessione del 1,07% anche per effetto della politica aziendale attuata dalla Capogruppo, intesa a realizzare i nuovi servizi per i Comuni Soci senza avere marginalità, perseguendo la sola copertura dei costi diretti sostenuti per l'organizzazione dell'attività stessa.

Gli ammortamenti, e gli altri accantonamenti aumentano passando da Euro 8.462.387.= del 2016 ad Euro 8.601.080.= e rappresentano ben il 18,02% del valore del prodotto; nel 2016 la loro incidenza era del 17,67%. Il risultato operativo (EBIT) esprime un valore positivo di Euro 1.888.109.= rappresentando il 3,96% del valore del prodotto, rispetto al 4,47% del 2016.

Migliora anche il saldo negativo della gestione finanziaria che diminuisce rispetto al 2016 passando da Euro -752.631.= ad Euro -696.332.=. Le rettifiche di valore di attività finanziarie non evidenziano alcun importo.

L'incidenza delle imposte a carico dell'esercizio è di Euro 423.268.= rispetto ad Euro 610.434.= del 2016. L'utile, depurato della quota di competenza di terzi, si presenta in diminuzione del 1,74% rispetto al precedente esercizio, assestandosi a Euro 748.927.=, rispetto ad Euro 762.160.=. del 2016.

Gli indici di redditività denotano una leggera flessione della marginalità dell'attività per le ragioni sopra evidenziate.

INDICI DI REDDITIVITA'			
		2017	2016
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri</i>	2,08%	2,16%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri</i>	3,32%	3,94%
ROI	<i>Risultato operativo/Capitale investito</i>	2,51%	2,90%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	3,96%	4,47%

Il ROE subisce un decremento passando dal 2,16% del 2016 al 2,08%, se scomposto per fattori, esprime una sensibile flessione della redditività del capitale investito, una minor incidenza di quest'ultimo rispetto ai mezzi propri e ancora, una significativa incidenza delle componenti extra gestione operativa (gestione finanziaria e fiscale) sul risultato netto finale, in aumento rispetto al precedente esercizio.

		2017		2016	
roe per fattori = (a*b*c)			2,08%		2,16%
reddito operativo	A	1.888.109	2,51%	2.140.490	2,90%
capitale investito		75.160.751		73.716.555	
capitale investito	B	75.160.751	209,23%	73.716.555	209,35%
capitale proprio		35.923.070		35.212.747	
reddito netto	C	748.927	39,67%	762.160	35,61%
reddito operativo		1.888.109		2.140.490	

Sede e luoghi di esercizio dell'attività

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che la sede legale è stabilita in Valmadrera, mentre le attività operative industriale sono svolte oltre che nella sede di Silea S.p.A. sempre in Valmadrera, anche nell'unità locale di Annone Brianza Loc. Tassera snc e in Calolziocorte Via San Rocco snc. E nella sede della controllata Seruso S.p.A. in Verderio.

CONDIZIONI OPERATIVE

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il D.lgs 152/2006 è il provvedimento nazionale di riferimento in materia ambientale sia per la gestione dei rifiuti che per la difesa del suolo e tutela delle acque, nonché per la riduzione dell'inquinamento atmosferico e risarcimento dei danni ambientali.

Dalla sua data di entrata in vigore (29 aprile 2006) ad oggi il Codice dell'ambiente ha subito numerose modifiche ed integrazioni ad opera di successivi provvedimenti che ne hanno ridisegnato il contenuto, così come numerosi sono stati i provvedimenti emanati in attuazione delle singole parti dello stesso decreto legislativo.

Il Codice ambientale, pur costituendo la trasposizione nazionale di numerose direttive Ue, non esaurisce tuttavia il novero delle norme di matrice comunitaria relative alle materie più sopra menzionate. Accanto alla disciplina recata dal D.lgs 152/2006 bisogna infatti considerare le regole Ue "self executing" (come i regolamenti su import/export dei rifiuti ed "end of waste" dei rottami metallici), ossia regole direttamente applicabili nell'ordinamento statale senza necessità di essere veicolate da provvedimenti interni.

L'ultimo aggiornamento di rilievo del codice ambiente in materia di rifiuti è avvenuto recentemente in occasione dell'approvazione della legge di stabilità 2016 con il c.d. Collegato Ambientale, recante disposizioni per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali.

Tra le molte novità introdotte ricordiamo la modifica all'art. 205 del decreto in parola (misure per incrementare la raccolta differenziata) con la quale si penalizza, attraverso l'applicazione di un addizionale del 20% del tributo, i comuni che non avendo conseguito gli obiettivi di raccolta differenziata conferiscono ancora in discarica. L'addizionale alimenta un fondo regionale per attività di prevenzione, acquisto di materiali riciclati, informazione ai cittadini.

Analogamente viene esplicitato che il tributo speciale ex L.n. 549/1995 si applica ai rifiuti smaltiti in discarica ed agli inceneritori senza recupero energetico, quest'ultimi penalizzati in più parti dalla stessa norma.

Importante novità legislativa è costituita dall'introduzione delle disposizioni tese a favorire l'autorizzazione e la costruzione degli impianti di termovalorizzazione. È quanto infatti prevede l'articolo 35 del decreto legge n. 133/2014 (Sblocca Italia), convertito nella legge n. 164/2014, che ha introdotto per l'anno 2015 un complesso di norme volte a ridefinire sia l'inquadramento giuridico di tali impianti sia la procedura per la loro autorizzazione.

In particolare, il decreto programma l'istituzione di una rete di impianti di smaltimento e di recupero energetico che costituiranno un sistema integrato e moderno di gestione dei rifiuti.

Nella Gazzetta ufficiale n. 233 del 5 ottobre 2016 è stato pubblicato il D.P.C.M. 10 agosto 2016 - attuativo dell'art. 35 sopra citato - che provvede all'individuazione, a livello nazionale:

- della capacità complessiva di trattamento degli impianti di incenerimento di rifiuti urbani e assimilabili in esercizio, tra cui quello di Silea spa;
- della capacità complessiva di trattamento degli impianti di incenerimento di rifiuti urbani e assimilabili autorizzati, ma non ancora in esercizio;
- del fabbisogno residuo da coprire mediante la realizzazione di impianti di incenerimento con recupero di rifiuti urbani e assimilati .

La capacità nazionale di trattamento dei rifiuti urbani e assimilati in esercizio, è pari a 5,9 milioni di tonnellate annue (t/a), a cui si sommano le 665.650 t/a individuate come capacità potenziale degli impianti autorizzati ma non in esercizio.

Il fabbisogno residuo da soddisfare è invece quantificato in 1,8 milioni di tonnellate annue (t/a). In ragione di tale fabbisogno, si prevede la realizzazione di 8 nuovi impianti di incenerimento sul territorio nazionale, collocati nelle seguenti regioni: Umbria; Marche; Lazio; Campania; Abruzzo; Sardegna e Sicilia.

Per garantire la completa funzionalità alla rete degli impianti così individuati, il legislatore ha introdotto alcune disposizioni di favore che sono volte ad incidere su più aspetti:

a) Qualificazione giuridica: il decreto n. 133/2014 espressamente qualifica gli impianti di termovalorizzazione come infrastrutture e insediamenti strategici di preminente interesse nazionale;

b) Operatività degli impianti: tutti gli impianti di termovalorizzazione devono essere autorizzati a saturazione del carico termico.

c) Adeguamento delle autorizzazioni: per poter legittimamente operare al massimo del carico termico, gli impianti dovranno essere adeguatamente autorizzati. Pertanto il decreto 133/2014 prevede che entro 60 giorni dalla sua data di entrata in vigore, le autorità competenti dovranno adeguare le autorizzazioni integrate ambientali già ottenute per gli impianti esistenti, mentre gli impianti di nuova realizzazione dovranno essere autorizzati fin da subito al funzionamento a saturazione del carico termico;

d) Procedimenti di autorizzazione: la costruzione degli impianti nuovi nonché il rilascio delle autorizzazioni per adeguare il funzionamento seguiranno una procedura semplificata in termini di tempi. Infatti i termini per le procedure espropriative, di valutazione di impatto ambientale, e di autorizzazione integrata ambientale sono ridotti alla metà, così come sono dimezzati i termini residui dei procedimenti pendenti. Se le Regioni non si adegueranno alle previsioni del decreto Sblocca Italia, il Governo sarà chiamato ad intervenire in via sostitutiva.

e) Provenienza dei rifiuti: gli impianti individuati dal decreto del Presidente del Consiglio sopra citato potranno ospitare rifiuti prodotti nell'intero territorio nazionale, e non solo nel bacino regionale di ciascun impianto, nei limiti autorizzativi. Lo scopo evidente di tale norma è di fluidificare la circolazione in ambito nazionale dei rifiuti per alleggerire il carico delle zone del territorio maggiormente gravate dal carico di rifiuti.

Per completare il quadro normativo in materia ambientale si ricorda altresì la L.R. 26/03 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche". Tale legge è stata rivista con le leggi regionali n. 9 del 13 e n. 29 del 2014.

Un' importantissima novità legislativa in tema dei rifiuti è stata recentemente introdotta con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 29 dicembre 2017 della Legge di Bilancio di previsione 2018 ([legge 27 dicembre 2017, n. 205](#)), che ha attribuito all'Autorità per l'energia compiti di regolazione anche nel settore dei rifiuti, l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (Aeegsi) diventa ARERA, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

La legge di Bilancio di previsione 2018 ha infatti assegnato all'Autorità la regolazione anche del settore rifiuti, con specifici compiti da esercitare con gli stessi poteri e quadro di principi finora applicati negli altri settori già di competenza dell'Autorità (elettricità, gas, sistema idrico integrato e teleriscaldamento), come fissati dalla propria legge istitutiva, la n.481 del 1995, trasformandone la denominazione in ARERA.

Nello specifico sono attribuite all'Autorità funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti "al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea, superando così le procedure di infrazione già avviate con conseguenti benefici economici a favore degli enti locali interessati da dette procedure".

Per quanto attiene invece all'evoluzione normativa degli ultimi anni sull'affidamento dei servizi pubblici da parte degli enti locali, la stessa è stata di enorme complessità ed ha fortemente limitato gli ambiti di azione delle società totalmente pubbliche al fine della tutela del mercato e della concorrenza.

I modelli gestionali ammessi dalla normativa comunitaria ai fini dell'erogazione dei servizi pubblici locali di interesse economico generale – disciplina, questa, allo stato direttamente applicabile anche nell'ordinamento italiano (cfr. Cons. St., sez. VI, 11 febbraio 2013, n. 762), e ciò ad esito dell'intervenuta dichiarazione di incostituzionalità dell'art. 4 della legge 148/2011, operata con la sentenza della Corte Costituzionale n. 199/2012 – impongono che l'affidamento della gestione di servizi pubblici locali avvenga nel rispetto di una delle seguenti modalità tra loro alternative, e cioè: *a)* attraverso una gara ad evidenza pubblica esperita per la selezione del soggetto affidatario del servizio, nel rispetto dei principi del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, imparzialità e trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità; ovvero *b)* attraverso una gara ad evidenza pubblica per la selezione del *partner* privato "operativo" di una società mista; *c)* facendo riferimento al modello gestionale tipico dell'*in house providing*, sussistendone le rigide condizioni previste dalla giurisprudenza europea e nazionale.

Per quanto attiene lo specifico servizio del ciclo integrato dei rifiuti l'art. 3-*bis*, c. 1-*bis*, d.l. n. 138/2011, nel testo da ultimo modificato dall'art. 1, c. 609, lett. *a)*, l. n. 190/2014, precisa che «*le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 90, della legge 7 aprile 2014, n. 56...*»

In Lombardia, ad oggi e nel settore qui d'interesse, non risulta essere stata data attuazione al modello organizzativo delineato dall'articolo sopra citato.

In effetti, nel territorio regionale, gli ambiti territoriali ottimali, per il servizio di igiene ambientale, non sono stati mai istituiti.

Neppure risulta che il Consiglio dei Ministri od il Prefetto abbiano provveduto in sostituzione della Regione Lombardia.

Rimane pertanto tuttora di competenza dei Comuni lombardi la facoltà di procedere in forma singola all'affidamento del servizio di igiene ambientale nel rispetto delle modalità consentite dall'ordinamento comunitario.

Presupponendo il rispetto dei requisiti per la gestione in house providing, e in coerenza con quanto previsto dall'art. 3-*bis*, c. 1-*bis*, d.l. n. 138/2011 sopra citato, Silea a fine 2015 ha proposto a tutti i comuni soci di :

- *Integrare l' affidamento in essere con tutti i servizi di igiene ambientale al fine di completare l'intero ciclo integrato dei rifiuti;*
- *Confermare, attraverso la stipula di una nuova convenzione e di un nuovo contratto, l'affidamento del ciclo integrato sino al 31.12.2029.*

Al 31/12/2016 ben 88 dei 90 Comuni Soci hanno provveduto, nei rispettivi Consigli Comunali, a confermare gli affidamenti a Silea sino al 2029.

La rinnovata fiducia in Silea ha permesso di redigere un complesso progetto di omogeneizzazione dei servizi di igiene ambientale tra i vari Comuni, che è stato alla base della procedura ad evidenza pubblica espletata nel corso del 2017.

Il progetto prevede:

- Incremento della R.D. dall'attuale 61,6% sul complesso del bacino come da Piano Regionale in crescendo, per raggiungere il 75% della raccolta differenziata entro il 2029;
 - Sostituzione, come previsto dell'accordo ANCI – CONAI del servizio di raccolta del multimateriale pesante con il sistema di raccolta multileggero (carta con raccolta monomateriale e raccolta tramite sacco viola di imballaggi di plastica, tetrapack, alluminio e banda stagnata) con possibile risparmio sui costi di selezione;
 - Ottimizzazione degli standard di qualità di servizi di spazzamento e accessori di igiene urbana, garantendo flessibilità ai Comuni rispetto ad una loro quantificazione adeguata alle specifiche esigenze di ciascun Comune;
 - Definizione di specifiche modalità di comunicazione, rendicontazione e reporting sui servizi in capo all'appaltatore, al fine di garantire l'efficace ed efficiente controllo da parte di Silea, inclusa pronta e adeguata segnalazione e gestione di anomalie sui servizi;
 - Controllo remoto dei servizi, inclusi sistemi di lettura dei sacchi introdotti nei mezzi e gps con interfaccia software per la verifica di utenti, percorsi e servizi svolti;
 - Mantenimento dei costi di gestione per i servizi di Igiene Urbana per i Comuni, rispetto all'attuale impegno finanziario a fronte comunque di un miglioramento degli standard qualitativi dei servizi erogati;
 - Introduzione di nuovi servizi o potenziamento dei servizi esistenti con relativa quotazione laddove tali variazioni non fossero ragionevolmente assorbibili nel canone attuale;
 - Utilizzo di mezzi ad alta tecnologia e a basso impatto ambientale;
 - Introduzione della raccolta porta a porta per tutti i comuni soci, tranne che per i dieci comuni montani. -
- Possibilità di introdurre nel corso del contratto un sistema di tariffazione puntuale.

Silea inoltre, sempre nell'ottica di gestire l'intero ciclo integrato dei rifiuti, ha acquisito nel corso del 2015 il ramo di igiene ambientale di AUSM, società totalmente partecipata dal Comune di Calolziocorte, al fine di poter

espletare in economia, con propri mezzi e personale, il servizio acquisendo altresì la necessaria esperienza anche nella prospettiva di governare direttamente altre realtà territoriali della provincia.

Al 31.12.2017 risultano 7 i comuni gestiti direttamente da Silea.

Si rileva inoltre, come fatto di rilievo intervenuto nel corso del 2016, che è stato pubblicato sulla GU n. 147 del 26 giugno 2017 il c.d. decreto correttivo al "testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (c.d. Riforma Madia).

Il provvedimento risponde a una duplice esigenza: (i) da un lato, quella di dare completa attuazione alla legge delega n. 124/2015, che prevedeva la possibilità per il Governo di perfezionare il d.lgs. n. 175/2016 attraverso decreti correttivi da adottare entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore di quest'ultimo; (ii) dall'altro, quella di adeguamento alla recente sentenza della Corte Costituzionale n. 251/2016, con la quale, come noto, è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale delle legge delega (124/2015), nella parte in cui era ivi disciplinata la modalità procedurale di adozione dei decreti attuativi della riforma.

In questa prospettiva è stato dunque adottato il d.lgs. n. 100/2017, con cui, oltre a sanare il difetto procedurale rilevato dalla Corte, acquisendo l'intesa della Conferenza unificata sul testo di cui al d.lgs. n. 175/2016, sono state introdotte alcune correzioni e integrazioni tese a migliorare la disciplina unica in materia di società partecipate, a distanza di circa un anno dalla sua entrata in vigore.

In data 09.11.2017 l'assemblea soci di Silea spa ha provveduto all'adeguamento dello Statuto societario secondo quanto disposto dal decreto 175/2016 sopra citato.

Per quanto attiene invece alla controllata Seruso spa il nuovo contesto normativo ha permesso a Silea di lasciare intatto l'assetto societario che vede una partecipazione da parte di Silea dell'80,50%.

Si ricorda infine che dal 01.03.2013 Silea gestisce direttamente l'impianto di compostaggio di Annone Brianza a seguito della fusione per incorporazione di Compostaggio Lecchese Spa di cui deteneva il 100% del capitale.

ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Sul fronte degli investimenti si fa rilevare che nel corso del 2017, l'attività di acquisizione ha comportato impegni per complessivi Euro 636.845.= per le immobilizzazioni immateriali e per Euro 1.038.820.= per quelle materiali, così suddiviso:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		Incrementi
Terreni e fabbricati		345.713
Impianti e macchinario		285.320
Attrezzature industriali e commerciali		13.307
Altri beni		44.436
Acconti su immobilizzazioni		350.044
Totali		1.038.820
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		Incrementi
Costi di impianto e ampliamento		112.249
Concessioni, licenze e marchi, diritti di brevetto		24.097
Immobilizzazioni in corso ed acconti		499.789
Altre (costi pluriennali)		710
Totali		636.845

Gli investimenti, essenzialmente finalizzati all'acquisizione di impianti, attrezzature e macchinari, all'implementazione ed all'apporto di migliorie ai fabbricati, sono stati realizzati dalla Capogruppo per Euro 456.016.=, da Seruso S.p.A. per Euro 4.586.950.=.La controllata Seruso ha portato a compimento il riscatto anticipato dell'immobile di Verderio che ai fini del bilancio consolidato non comporta alcun aumento dell'attivo immobilizzato, in quanto l'operazione risultava già contabilizzata secondo la metodologia finanziaria (IAS 17). Risultano invece gli incrementi per la ristrutturazione delle coperture dei capannoni industriali di Verderio e Monticello Brianza accompagnata dalla rimozione dell'amianto.

Occorre evidenziare che gli investimenti della Capogruppo Silea S.p.A. sono concretamente finalizzati:

- Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali: alla spesa per avvio raccolta multileggero, all'acquisto di licenze varie, implementazione Iso 9001 Calolziocorte, implementazione sito internet di Silea.
- Per le immobilizzazioni materiali: acquisto condizionatori; ristrutturazione e migliorie tecniche sul depuratore a servizio del termovalorizzatore, potenziamento del sistema di trattamento aria per l'abbattimento degli odori dell'impianto di compostaggio, Ballatoio di sicurezza su Tramogge Linea 3, Moduli impianto Denox linea 1 e linea 3, Hardware per il Dcs, Sistema segnalazione manuale incendio, fase progettuale rete teleriscaldamento, acquisto autovettura, nuovi server ed attrezzature varie, Banco di surriscaldatore Sh2 Linea 3.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Costante è l'impegno del Gruppo nell'attività di indirizzo per incentivare ed implementare i servizi di raccolta differenziata dei rifiuti, al fine di raggiungere consistenti miglioramenti nell'attività di smaltimento mediante una minor produzione di rifiuti destinati al termovalorizzatore, puntando altresì al recupero di materia ed al riciclo. Tale attività si concretizza in studi per il miglioramento dei processi e dei cicli di trattamento dei rifiuti, nel pieno rispetto dell'ambiente, nonché in modifiche strutturali all'impianto di Seruso. Come per i passati esercizi, le spese di queste attività sono state imputate a conto economico dell'esercizio.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI ED IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Il Gruppo SILEA S.p.A., alla chiusura dell'esercizio, comprende le seguenti società, non modificate rispetto al precedente esercizio:

Società	Attività
 <p>Società per Azioni Valmadrera (LC) – Italia</p>	<p>Capogruppo Gestione integrata dei rifiuti urbani quali la raccolta, il trasporto, le varie attività di recupero e di smaltimento e compostaggio</p>
 <p>Società per Azioni Verderio (LC) – Italia</p>	<p>Controllata all'80,50% Gestione dell'impianto di selezione della frazione secca del rifiuto</p>

I rapporti con l'impresa controllata, si concretizzano esclusivamente nello scambio di servizi, inerenti l'attività caratteristica della Capogruppo.

AZIONI PROPRIE

La Società non possiede, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, né ha provveduto nel corso dell'esercizio all'acquisto o alienazione di azioni proprie.

Evoluzione prevedibile della gestione.

Il 2018 è iniziato con delle criticità evidenti relative al mercato del recupero della carta, infatti a seguito della decisione della Repubblica Popolare Cinese di sospendere l'importazione di plastiche e carta derivanti dalla raccolta differenziata dal mercato europeo si è venuta a creare una situazione di instabilità ed incertezza che ha portato all'azzeramento del valore della carta da macero ed una saturazione dei TU per quanto concerne il c.d. plasmix tanto da indurre il consorzio della plastica Corepla ad autorizzare il collocamento degli eccessi in discariche autorizzate. Tutto ciò per evidenziare ai sigg. soci che rispetto al budget 2018, approvato in data

09 novembre 2017, si prevede un minore ricavo alla voce 1.d) contributi per il servizio di raccolta differenziate – varie tipologie di carta di circa 400-500.000 €

Anche sul fronte relativo ai costi di smaltimento dei sottoprodotti derivanti dalla combustione e dei rifiuti ingombranti occorre evidenziare che, dopo alcune sedute di gara andate deserte, i costi sono lievitati come di seguito esplicitato:

- Polveri da filtromaniche
- Fanghi da depurazione
- Rifiuti ingombranti

Complessivamente questo scostamento si ipotizza che porterà a maggiori costi per € 350-400.000

Un altro fattore critico si identifica nella futura classificazione delle ceneri pesanti che attualmente vengono classificate NON pericolose e destinate al recupero in edilizia/stradale.

Dal 4 luglio 2018 entra in vigore il nuovo regolamento europeo, numero 2017/997/UE, che modifica le modalità e i calcoli per l'attribuzione delle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti, in particolare per la caratteristica di pericolo HP 14 «Ecotossico». Ma già a partire dal 01/03/2018 cambieranno i limiti di calcolo per il limite relativo all'ossido di rame.

Quindi sostanzialmente ci si attende che dal 01/03/2018 il 100% delle scorie (ceneri pesanti) da incenerimento rifiuti vengano classificate come pericolose. Ci si è già mossi a vari livelli (laboratori per analisi ecotossicologiche alternative, Utilitalia, ARPA ecc) ma al momento non si intravedono possibilità per scongiurare questo rischio. Risulta quindi urgente procedere con una gara per procedere allo smaltimento delle scorie nel 2018 come rifiuti pericolosi e con trasporto ADR.

Dal punto di vista dello stoccaggio in AIA nuova abbiamo già codice scorie pericolose 190111* (vedi pag 56 tab 5.1 AIA 14004). Bisognerà inoltre valutare in base al codice preciso di ecotossicità assegnato alle scorie anche la questione direttiva Seveso che potrebbe diventare applicabile.

Si ricorda inoltre che il nuovo regolamento non si applica solo alle scorie ma a tutti i rifiuti ed in particolare quelli con codice specchio, che vedendo ridotti i limiti per l'attribuzione delle caratteristiche di pericolosità potrebbero fare diventare alcuni rifiuti pericolosi (ad es. alcuni 19.12.12) e cambiare anche la classificazione ADR. Sarà quindi necessario porre più attenzione all'accettazione dei CER 19.12.12 in particolare quelli in arrivo da impianti che non hanno un ciclo tecnologico preciso e continuo ma trattano nello stesso impianto rifiuti pericolosi/non pericolosi e varie tipologie di CER (ad esempio Montello o ingombranti Trasporto).

ASPETTI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 comma 2 C.C. Vi precisiamo che il Gruppo svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di Ambiente e di sicurezza dei luoghi di lavoro. A tale proposito si evidenzia che la Società Capogruppo ha da tempo ottenuto le Certificazioni Iso 9001 e 14001 (qualità ed Ambiente) ed EMAS (Ambiente), e OHSAS 18001 (sicurezza) sia per quanto riguarda l'impianto di Valmadrera che quello di Annone. Anche Seruso ha basato la propria attività in una prospettiva di eco-efficienza, mediante monitoraggio degli indicatori che misurano l'impatto ambientale, che presentano un miglioramento rispetto all'anno precedente e continua a mantenere una significativa attenzione alla sicurezza dei lavoratori anche mediante investimenti.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

In questa parte della relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, si intende rendere conto dei rischi, cioè di quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari, ma anche in base alla fonte di provenienza del rischio stesso.

Avendo la Capogruppo ottenuto la nuova A.I.A. con scadenza al 28/12/2032 e potendo funzionare al massimo carico termico, ha finalmente acquisito la possibilità di sviluppare e rafforzare la propria attività industriale, ponendosi sul mercato non solo come gestore del ciclo integrato dei rifiuti ma anche come produttore di energia Elettrica e Termica. La scelta di indirizzare la propria operatività industriale anche verso il teleriscaldamento, non risulta al momento unanimemente condivisa dal Territorio nelle sue diverse forme di espressione.

Si ritiene che l'eventuale scelta di non procedere con la realizzazione della rete di Teleriscaldamento, non produrrebbe particolari situazioni di criticità gestionale per la Vostra società, ma verrebbero bensì vanificati gli sforzi di questi ultimi anni, tesi a garantire il corretto equilibrio economico della politica dei prezzi praticati da Silea ai comuni azionisti, che hanno registrato una graduale diminuzione dei corrispettivi relativi agli smaltimenti dei rifiuti.

Diversamente come già accennato precedentemente, il mancato rispetto delle prescrizioni potrebbe portare a ricadute negative che graverebbero sui Soci.

Ancora peggiore potrebbe essere l'attendismo del non decidere che creerebbe incertezze gestionali non indifferenti in quanto andrebbe a modificare le previsioni temporali economico-finanziarie già presentate ai Soci nel 2014 in occasione dell'affidamento dei servizi di igiene ambientale dal 2018 al 2029.

Per quanto concerne la controllata Seruso Spa occorre rilevare che il nuovo accordo Anci-Conai ha previsto una diversa configurazione fisica del sacco multimateriale, che non dovrà contenere la frazione della carta e che pertanto dovrà essere esclusa dalla raccolta. Questa circostanza ha comportato la necessità di innovare l'impianto esistente.

Tipologia di rischi finanziari

Rischio cambio

Il Gruppo Silea non è esposto a tale tipologia di rischio.

Rischio di liquidità

La politica di gestione del rischio liquidità del Gruppo Silea è basata sulla disponibilità di un significativo ammontare di linee di credito bancarie.

Tali affidamenti sono superiori al fabbisogno medio necessario per fronteggiare gli esborsi pianificati e consentono di minimizzare il rischio delle uscite straordinarie.

Gli affidamenti bancari relativi alle linee utilizzabili dalla Capogruppo Silea Spa ammontano a circa Euro 2.000.000.=, tutte di natura auto liquidante e non utilizzate nel corso dell'esercizio; le linee di credito a breve termine non sono assistite da garanzie rilasciate dalla Società o da terzi.

Al fine della ottimizzazione del rischio di liquidità, Silea Spa ha prestato assistenza finanziaria alla Società controllata Seruso Spa per l'importo di Euro 510.000.= .

Non sono stati posti in essere contratti di tesoreria con la controllata.

Le modifiche introdotte dall'art.1 comma 629 lettera b), della Legge 190/2014 (stabilità) in materia di split payment, per il pagamento dell'iva addebitata alle Pubbliche Amministrazioni, ha comportato per la Società una situazione di credito iva di natura strutturale, considerata anche la nuova applicazione del reverse charge alle cessioni di energia elettrica. Per evitare situazioni di tensione finanziaria sono state sistematicamente presentate le dichiarazioni iva trimestrali che hanno permesso di ottenere il rimborso del credito iva, in quanto la compensazione dello stesso con altri tributi è stata attuata con il credito derivante dalla dichiarazione annuale nel limite del tetto massimo compensabile di Euro 700.000.=, previsto dalla normativa.

Dal 2018 Silea, come le altre società partecipate dalla Pubblica Amministrazione, è destinataria essa stessa della normativa sulla scissione dei pagamenti in materia di IVA, rendendosi quindi debitrice nei confronti dell'Erario dell'imposta addebitata dai suoi fornitori, tale circostanza consentirà alla società di rientrare gradualmente dalla condizione di credito strutturale nell'arco del corrente esercizio.

Rischio tasso di interesse

Silea Spa ha in corso un finanziamento a lungo termine caratterizzato dal tasso fisso, volto a stabilizzare i flussi finanziari per il rientro del debito, al fine di garantire la loro certezza in funzione del cash flow operativo generato dalla gestione caratteristica.

L'approccio alla gestione del rischio di tasso di interesse è pertanto prudente e la modalità di gestione dello stesso, che risulta tendenzialmente statica, prevede un'analisi ed un controllo periodico della posizione sulla base di specifiche esigenze.

La controllata Seruso S.p.A. nel ricorso ai finanziamenti bancari l'ha fatto con contratto con tasso fisso eliminando così il rischio correlato ad un aumento dei tassi di mercato.

L'approccio alla gestione del rischio di tasso di interesse è pertanto prudente e la modalità di gestione dello stesso, che risulta tendenzialmente statica, prevede un'analisi ed un controllo periodico della posizione sulla base di specifiche esigenze.

OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del (limitato) rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati suscettibili di generare rischi finanziari i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 18 mesi.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Crediti finanziari	Trattandosi di attività di supporto finanziario alla controllata Seruso S.p.A., si considera il rischio minimo, stante la solvibilità del debitore.
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi particolari l'entità delle disponibilità liquide è sufficiente a coprire l'entità dei debiti verso il sistema bancario
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

La società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Rischio normativo e regolatorio

Una potenziale fonte di rischio significativa è la costante - e non sempre prevedibile - evoluzione del quadro legislativo e normativo sulla regolamentazione dei servizi pubblici locali, come ampiamente evidenziato a pagina 11 della presente relazione, ove si descrivono i principali temi che influenzano l'attuale evoluzione legislativa. Questo rischio viene fronteggiato in modo sistematico, attraverso la metodica attenzione e studio con i Comuni soci, per garantire il rispetto sostanziale della normativa nell'ottica del mantenimento della continuità aziendale.

DLgs 231/2001 e normativa anticorruzione

Silea Spa, in ottemperanza al D.Lgs 231/2001 e con quanto disposto dalla Legge 190/2012 che ha introdotto le regole per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità, ha approvato il piano triennale per la prevenzione della corruzione, allo scopo di contrastare fenomeni di corruzione, mediante adeguate misure organizzative e gestionali. In tale contesto si è provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza quale responsabile della prevenzione della corruzione. Sono proseguite le giornate di formazione e di studio rivolte al personale della Società al fine di ulteriore approfondimento dell'argomento.

Rischi non finanziari

Avendo la società ottenuto la nuova A.I.A. con scadenza al 28/12/2032 e potendo funzionare al massimo carico termico, ha finalmente acquisito la possibilità di sviluppare e rafforzare la propria attività industriale, ponendosi sul mercato non solo come gestore del ciclo integrato dei rifiuti ma anche come produttore di energia Elettrica e Termica.

Conclusioni

L'andamento della gestione consolidata del Gruppo Silea trova adeguato riscontro nei dati dello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e nella Nota Integrativa consolidati.

Per informazioni più specifiche si rinvia anche ai Bilanci ed alle Relazioni della Gestione delle singole società consolidate.

Ritenendo di aver dato adeguata rappresentazione dell'andamento del Gruppo, restiamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento si rendesse necessario.

Ringraziamo a conclusione della presente Relazione, tutti i collaboratori per la loro fattiva opera prestata nell'interesse del Gruppo.

Valmadrera, 08 Maggio 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Mauro Colombo

Il sottoscritto Mauro Colombo, in qualità di legale rappresentante, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società. Imposta di bollo assolta in modo virtuale dalla Camera di Commercio di Lecco Autorizzazione n. 116292/2000 del 27 dicembre 2000.



110232018

**Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ai Soci della Silea S.p.A.

Ria Grant Thornton Spa
Corso Vercelli 40
20145 Milano
T +39 02 3314809
F +39 02 33104195

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Silea (il Gruppo) costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2017, dal conto economico consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio consolidato. A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Silea al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società Silea S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo Silea S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

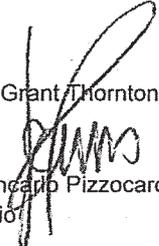
Gli amministratori della Silea S.p.a. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge. Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Silea al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 28 maggio 2018

Ria Grant Thornton S.p.A.


Giancarlo Pizzocaro
Socio

Il sottoscritto Mauro Colombo, in qualità di legale rappresentante, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società. Imposta di bollo assolta in modo virtuale dalla Camera di Commercio di Lecco Autorizzazione n. 116292/2000 del 27 dicembre 2000.